Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 63

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 14 marzo 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20 - Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Solenne rito a Santa Maria degli Angeli

in onore del Duca d'Aosta

I Sovrani e il Duce assistono alla messa

con i Principi Reali, i Collari dell'Annunziata, le Alte Cariche dello Stato, i rappresentanti del Führer, del Tenno, del Re di Bulgaria e di tutto il mondo civile

Commosso omaggio del popolo romano

ROMA, 13.

La memoria eroica del Duca d'Aosta ha avuto stamane la più alta celebrazione con la cerimonia religiosa che si è svolta nella basilica di S. Maria degli Angeli alla presenza dei Sovrani, del Duce, dei rappresentanti del Führer, del Tenno e di Re Boris di Bulgaria, dei Principi Reali, dei Collari dell'Annunziata, di tutte le più eminenti figure della Nazione, di tutti i rappresentanti dei Paesi civili del mondo.

La cerimonia ha avuto un carattere severamente militare. Sobrio era l'addobbo del tempio seppure solenne per la maestosità dei velari che coronavano i fastigi. Il sarcofago sorgeva nella crociera sotto un raggio di luce solare. Si notava innanzitutto il tricolore splendente sul sommo e l'aurea corona reale, sovrapposta come una gemma.

Posto su un basamento di travertino coperto di velluto purpureo, il sarcofago recava incisi i simboli millenari della Casa Sabauda e, alternate, le aquile d'oro dell'Arma azzurra, alla quale il Principe aveva dato il lustro del suo comando e del suo glorioso esempio. L'alloro del Campidoglio era qua e là profuso e adornava i quattro tripodi ergentisi agli angoli con alito di fiamma viva.

La gloria solenne del ricordo si propagava nel tempio. Emergevano sulla massa compatta degli uomini in divisa le insegne di tutte le maggiori organizzazioni combattentistiche, quelle delle madri dei Caduti, quelle degli istituti del Regime e ancora il gonfalone di Roma e il labaro purpureo della Federazione dell'Urbe. La Patria era rappresentata in tutti i campi più nobili della sua vita e della sua grandezza, da quello militare a quello del lavoro e del pensiero.

Sull'altare maggiore questa rappresentanza assumeva un carattere di suprema espressione. A «Cornu Evangeli» erano le Altezze Reali il Principe e la Principessa di Piemonte, la Principessa Mafalda d'Assia, il Duca di Spoleto, il Conte di Torino, il Duca e la Duchessa di Genova, il Duca di Bergamo, il Duca e la Duchessa di Ancona.

Erano inoltre presenti i Collari e le Collaresse dell'Annunziata tra cui il conte e la contessa Calvi di Bergolo e il duca del Mare.

A «Cornu Epistulae» erano i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Direttorio del Partito, i Marescialli d'Italia, i comandanti d'Armata, le alte Cariche dello Stato, il Governatore, il Prefetto e il Federale.

Tutte le rappresentanze straniere avevano preso posto a «Cornu Evangeli». All'Ambasciatore di Germania che rappresentava il Führer, all'Ambasciatore del Giappone che rappresentava il Tenno, al Ministro di Bulgaria che rappresentava Re Boris, erano stati riservati i posti preminenti, all'altezza di quelli reali.

Tra i principi di sangue reale erano le LL. AA. Reali il conte e la contessa di Barcellona, il duca di Segovia, il principe Giorgio di Baviera, i principi Gabriele e Alvaro di Borbone.

Il corpo diplomatico è intervenuto al completo con il decano monsignor Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico, gli Ambasciatori di Turchia e di Argentina, gli Incaricati d'affari di Spagna e d'Ungheria, dell'Afganistan, dell'Irlanda, della Tailandia, di Danimarca, di Finlandia, di Svezia, di Slovacchia, di Portogallo, del Manciuquò, di Croazia, di Romania, il Consigliere del Cile, tutti gli Addetti Militari e il Ministro di Svizzera.

Corazzieri in tenuta di gala erano presso l'altare, un'altra schiera fronteggiava il sarcofago presso il quale erano anche reparti di Polizia coloniale e valletti di Casa Reale, del Senato e della Camera. Corazzieri in tenuta di gala prestavano anche servizio nella cappella Santa Teresa posta sotto le arcate augustee delle mura imperiali, dal lato di via Cernaia.

E' da questo lato che i Sovrani entrano nella Basilica di S. Maria degli Angeli. La piazza dell'Esedra contiene le rappresentanze delle Forze Armate. Ogni arma, ogni corpo hanno inviato un loro battaglione, tutti i reggimenti del presidio sono presenti nel simbolo radioso delle loro bandiere.

Lo schieramento è di una grandiosa imponenza: sotto l'Esedra sono i cavalleggeri, nella parte delle terme nuove sono i cannoni dell'artiglieria a cavallo, presso l'entrata del tempio si allineano i battaglioni dell'Aeronautica e della Milizia, dal lato opposto sono schierate le fanterie. Queste rappresentanze alle 10.30 rendono gli onori al passaggio delle automobili reali.

Mentre tuona il cannone per annunziare l'inizio della solenne celebrazione, i Sovrani vengono accolti all'entrata del tempio dal Duce che è insieme con il Segretario del Partito ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Subito dopo i Sovrani e il Duce appaiono dall' Abside. Precedute dalla Casa militare e civile e dalla Corte, le LL. MM. prendono posto a «Cornu Evangeli» e il Duce si pone di fronte.

Il celebrante, Ordinario militare mons. Bartolomasi e gli assistenti tra cui è mons. Giovanelli, parroco di S. Maria degli Angeli, rendono omaggio ai Sovrani e la cerimonia religiosa ha inizio.

Si leva il canto suggestivo del «Requiem» di Haller seguito dal coro possente della messa «pro defunctis» del Perosi. La commozione tiene ogni animo. Lo spirito del Principe Eroe è presente nella gloriosa e austera evocazione. I più ricercati elementi delle cappelle romane sono stati riuniti nel coro per solennizzare l'ufficio divino. E la suggestività del canto polifonico apre nelle navate squarci di cielo.

All'elevazione echeggiano gli squilli dei corazzieri; fuori del tempio l'eco li riprende e i battaglioni presentano le armi. Il popolo innumere, ch è accorso presso la Basilica copr ndo tutta la vasta zona che va da Termini e S. Bernardo, si inginocchia elevando il pensiero a Dio e al Principe che ha donato la sua vita alla Patria.

Nel tempio, michelangiolesco il coro canta ancora il «Beato mortui» di Salvatore Meluzzi e quando l'Ordinario militare, ultimata la messa, si reca presso il sarcofago per la funzione di rito, si levano le note dell'organo per le voci dell'«Assoluzione» di Antonelli.

Anche le campane della chiesa si accompagnano al ritmo, nel finale grave e pacato. Stormi di aerei volano sulla basilica e pare che in quelle ali la gloria del Principe vieppiù s'innalzi.

La cerimonia ha termine poco prima di mezzogiorno. Il cannone torna a far sentire il suo rombo lontano.

Dopo ave. ricevuto il rinnovato omaggio del clero, i Sovrani lasciano il tempio e sotto le arcate di via Cernaia, prima di risalire in automobile, vengono salutati dal Duce.

Le porte della basilica quindi si aprono e il pellegrinaggio d'amore presso il funebre monumento, che celebra un sacrificio imperituro, incomincia, grandioso e commovente, da parte del popolo grato.

L'audace assalto

alla formazione navale nemica nel Mediterraneo orientale

DA UNA BASE AEREA, 13.

Mi sono recato a visitare gli equipaggi ed i comandanti che sono stati i protagonisti magnifici degli audaci aerosiluramenti di cui parla il Bollettino n. 649, e li ho trovati ancor tutti vibranti e commossi per la loro eroica impresa che costituisce un colpo gravissimo per la Marina inglese nel Mediterraneo. Attraverso i loro racconti ho potuto anche rilevare l'impavido comportamento dell'equipaggio del velivolo del comandante.

Nella mattinata di quel giorno la ricognizione aveva segnalato la presenza, nel Mediterraneo orientale, di una fortissima e numerosa squadra nemica, che cercava di rientrare alla propria base di Alessandria; subito, nelle prime ore del pomeriggio e precisamente alle ore 14 partivano due apparecchi pilotati il primo dal sottotenente Mayer e dal secondo pilota serg. magg. Scotti e il secondo apparecchio dal tenente Turno e dal serg. magg. Leoni. Nonostante il maltempo essi raggiungevano la formazione inglese che iniziò subito una violentissima reazione antiaerea. Tuttavia gli apparecchi riuscivano a sganciare i loro siluri e un incrociatore nemico veniva colpito a poppa; dove si osservava una forte esplosione.

Gli apparecchi, rimasti disimpegnati nella azione, rientravano regolarmente alla base con i segni della lotta sulle ali e sulla fusoliera. Più tardi partivano altri due apparecchi pilotati il primo dal tenente colonnello Ettore Muti e dal secondo pilota magg. Mocci, e il secondo apparecchio dal sottotenente Cionni e dal secondo pilota maresciallo Giannini. Verso sera, ma con un sole ancora abbastanza alto sull'orizzonte, i due apparecchi incontravano la formazione nemica che iniziava subito un potentissimo intenso e preciso fuoco antiaereo. L'apparecchio del comandante veniva colpito da un proiettile di cannone al motore centrale che naturalmente cessava di funzionare; inoltre era sfondato il serbatoio della benzina e bruciato un longarone dell'ala. Nonostante queste gravi avarie, il comandante insisteva decisamente nell'attacco, sganciando un siluro contro un grosso incrociatore che stava al centro della formazione.

A questo lancio seguiva una grande vampata e l'incrociatore fu visto arrestarsi, sbandando e avvolgendosi di fumo. Inoltre tutte le altre navi della formazione nemica furono viste accorrere verso l'incrociatore colpito. Anche il secondo apparecchio sganciò il siluro contro l'incrociatore che stava vicino al primo colpito, e anche su questa nave si verificava una forte esplosione. Ma qui sopraggiunse il momento critico costituito dal difficile problema del ritorno, per tutti gli apparecchi, ma specialmente per l'apparecchio del comandante che era stato danneggiato in più parti, e sul quale si era verificato un principio di incendio.

Tuttavia, spingendo un motore e usando gli estintori di bordo, si riusciva a porre rimedio alla critica situazione. Il contegno dell'equipaggio, mi ha detto, concludendo, il comandante, è stato veramente superiore ad ogni elogio per freddezza e impavido coraggio. Nessuna ansietà: eppure, quando l'apparecchio potè regolarmente atterrare, non aveva che pochissimi litri di benzina nel serbatoio.



Nostri reparti di alpini, in camice bianco mimetico sul fronte orientale. (R. G. LUCE)

BOLLETTINO N. 650

Notevole ed efficace attività dell'Aviazione italo-tedesca

contro le retrovie nemiche della Cirenaica

Molti velivoli distrutti al suolo sugli aeroporti di Malta

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Reparti aerei italiani e tedeschi hanno svolto ieri notevole attività, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche.

In Cirenaica, sono stati bombardati centri delle retrovie nemiche; a Malta gli aeroporti di Mikabba, Ta Venezia e Hal Far. Un apparecchio del tipo «Tomahawk» è stato abbattuto in combattimento; molti altri velivoli distrutti al suolo.

Incendi e scoppi, osservati in gran numero, hanno palesato l'efficacia delle azioni condotte dall'Aviazione dell'Asse.

Il nemico ha effettuato un'incursione notturna su Bengasi.

I provvedimenti del Comitato interministeriale

Riduzione della razione base del pane - I supplementi per gli operai immutati - Aumento delle razioni di pasta, carne e zucchero a seconda delle regioni - Produzione di marmellate per l'alimentazione infantile - Blocco dei prodotti tessili non tipizzati

ROMA, 13.

Sotto la presidenza del Duce si è riunito a Palazzo Venezia il giorno 12 dalle ore 17 alle 19.30 e il giorno 13 dalle ore 17 alle 19, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi. Erano presenti: il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i Sottosegretari agli Interni e alle fabbricazioni di guerra, i Sottosegretari Pascolato ed Amicucci, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, i presidenti delle Confederazioni dei datori e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione degli industriali, l'Ispettore del P.N.F. Fabrizi, il gen. Matteo Roux, direttore generale dei servizi logistici al Ministero della Guerra. - Segretario del Comitato: cons. naz. Augusto Venturi.

La situazione granaria

Il Comitato ha preso in esame la situazione granaria, sulla quale ha riferito il Ministro dell'Agricoltura e foreste, giungendo alle seguenti conclusioni:

La nostra attuale situazione granaria è la conseguenza diretta di due annate di scarso raccolto dovuto allo sfavorevole andamento stagionale. Nel triennio prebellico 1937-38 la produzione annua media ha superato gli 80 milioni di quintali; nel biennio successivo la produzione annua media ha superato i 71 milioni di quintali; 71.042.700 nel 1940; e 71.523.370 nel 1941, e il non favorevole decorso stagionale ha influito in misura notevole anche sulla produzione del granoturco e del riso; dal 34.281.230 di granoturco del 1940 siamo scesi a 26 milioni 286 mila 240 nel 1941; per il riso da 9.287.479 a 8.270.770. Pertanto ragguagliando granoturco di risone a grano si è passati fra il 1940-41 ed il 1941-42 da una disponibilità complessiva di 96.8 a 92.1 milioni di quintali. A spostare ulteriormente i termini del bilancio annuo hanno poi notevolmente concorso, come è facile intuire, gli aumentati consumi delle Forze Armate, le assegnazioni disposte a favore delle popolazioni dei territori annessi, l'invio già avvenuto di 500 mila quintali di grano alla Grecia, dove ciò nonostante migliaia di persone sono morte di fame. E' opportuno mettere in rilievo che il normale fabbisogno di grano, comprese le semine, varia da 88 a 90 milioni di quintali; pertanto, anche in annate di buon raccolto, fu sempre necessaria una relativa importazione dall'estero.

Nel 1941 le possibilità di importazione si sono notevolmente ridotte. La produzione del bacino danubiano, unico mercato dal quale sarebbe stato possibile attingere, è risultata, ad una più realistica valutazione, assai inferiore alle previsioni. Le difficoltà dei trasporti, specialmente durante i periodi invernali hanno contribuito a ridurre ulteriormente le possibilità previste.

Le presenti circostanze e la constatazione dell'importanza fondamentale che nell'odierno sviluppo del conflitto mondiale ha la resistenza economica inducono istintivamente a valutare in tutta la sua portata il concetto ispiratore della battaglia del grano. Oggi si affrontano e si superano delle difficoltà che ieri non avrebbero ammessa soluzione.

Durante l'altra guerra l'approvvigionamento del Paese fu assicurato da una importazione che arrivò a rappresentare in media il 40 per cento della produzione nazionale (nel 1915-16 il 45 per cento): si importò infatti una media annua di 16 milioni di quintali di frumento (nel 1915-16 quintali 20.248.506) nonostante la superficie a cultura fosse a un dipresso uguale a quella odierna e le restrizioni imposte al consumo non sempre minori di quelle adottate attualmente; si aggiunga che oggi provvediamo ad alimentare una popolazione aumentata di circa 9 milioni di unità. Quest'anno consideriamo scarso il raccolto di 71 milioni di quintali; allora si toccò, nel 1917, la punta minima di 38 milioni di quintali.

Le decisioni del Comitato

A conclusione dell'approfondito esame e date le necessità rilevate, il comitato, per garantire il periodo di saldatura di tutte le produzioni cerealitiche ha adottato i seguenti provvedimenti con decorrenza dal 15 marzo prossimo venturo:

a) *riduzione della razione base nella misura del 25 per cento per tutti i consumatori tesserati.* Essendo esclusi da ogni riduzione i supplementi concessi ad ogni categoria di lavoratori, le razioni di pane vengono fissate nella misura seguente: razione normale grammi 150; razione per lavoratori semplici grammi 250; razione per lavoratori addetti a lavori pesanti grammi 350; razione per lavoratori addetti a lavori pesantissimi grammi 450; rimane ferma la razione per le gestanti in grammi 300.

b) *aumento della razione mensile di pasta per le provincie del Mezzogiorno d'Italia.* L'attuale razione di pasta viene aumentata in ragione di grammi 500 mensili per tutti i consumatori tesserati delle seguenti regioni: Abruzzo-Molise, Campania, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia, Sardegna;

c) *aumento della razione di carne nella altre provincie del Regno.* L'aumento viene fatto nella proporzione media fra il trenta e il cinquanta per cento sull'attuale assegnazione, nell'intento anche di consentire, laddove l'attrezzatura dei grossi centri urbani lo permetta, una doppia distribuzione settimanale di carne.

d) *aumento di cento grammi mensili della razione di zucchero per bambini e ragazzi sino a 14 anni, dal 1. aprile.*

e) *assegnazione di zucchero — prelevato dalle nostre riserve — per la produzione di marmellate, da destinarsi sopra tutto alla alimentazione infantile.*

In relazione alla diminuzione dell'attuale razione di pane è fatto obbligo agli agricoltori produttori di versare all'ammasso entro il 31 marzo la quarta parte di grano e di granoturco corrispondente alla misura della riduzione stabilita. Tale quota è stata fissata nella misura seguente: produttori coltivatori diretti grano kg. 15 oppure granoturco kg. 25, produttori non coltivatori grano kg. 25 oppure granoturco kg. 40. E' consentito il conferimento all'ammasso, in luogo del grano e del granoturco, del corrispettivo quantitativo in farina.

Il Comitato ha poi saminato i problemi relativi alla produzione, alla distribuzione ed ai prezzi dei prodotti tessili, approvando l'azione svolta dal Ministero delle Corporazioni che, con l'istituzione dei prodotti tipo, tende a garantire ai consumatori la qualità del prodotti ad un prezzo rispondente ai costi effettivi.

I prodotti tessili

Il Comitato ha poi esaminato i che dal primo gennaio 1942 non si possono più fabbricare prodotti tessili non tipizzati, ha deciso di bloccare a disposizione dello Stato, dal giorno 14 c. m., i prodotti tessili non tipizzati ancora esistenti presso gli industriali e grossisti e riconfermare il blocco dei prezzi dei prodotti tipo destinati al consumo nazionale, per i quali si dovrà tendere alla limitazione del numero dei tipi. Il Ministro dell'Agricoltura ha quindi illustrato tre provvedimenti. Con il primo di essi si dispone la denuncia obbligatoria delle carni in scatola e si determinano i prezzi di smercio per la vecchia produzione o già stati determinati, in seguito al D. M. 3 gennaio 1942, e i prezzi per il tipo unico di carne in scatola, di cui è stata consegnata la produzione dal 5 gennaio 1942. Con il secondo provvedimento, si disciplina la lavorazione e la distribuzione dei prodotti della pesca conservati, determinando un limitato numero di tutti i consentiti e fissando l'obbligo di imprimere o di apporre i prezzi per la vendita al pubblico dei prodotti stessi sopra i recipienti che li contengono. Con altro provvedimento, infine vengono stabiliti i prezzi suddetti.

Il Comitato ha poi determinato i prezzi per le pelli ovine e caprine allo stato fresco ed allo stato secco; ha confermato per il 1942 i prezzi finora vigenti per la lana di tosa e da concia e quelli per il prodotto industriale.

I formaggi

Infine, preso in esame il mercato dei formaggi del tipo uso, che in questi ultimi tempi particolarmente hanno avuto larga diffusione, ne ha determinato le caratteristiche minime per tenore di grasso, umidità ecc. ed i nuovi prezzi alla produzione e conseguentemente al consumo. Tali nuovi prezzi sono sensibilmente inferiori a quelli vigenti.

Il Comitato ha infine preso in esame la situazione dei trasporti ferroviari. Constatato come essa sia resa difficile dalla stessa configurazione geografica del territorio metropolitano e dal fatto che la rete non ha dovunque il doppio binario, il Comitato ha autorizzato il Ministro delle Comunicazioni a procedere ad ulteriori drastiche riduzioni del servizio passeggeri per assicurare la precedenza assoluta — dopo i trasporti militari — a quelli concernenti le industrie belliche e le derrate alimentari.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti, il Segretario del Partito, i Ministri Pareschi, Ricci, Riccardi, Di Revel, i sottosegretari Buffarini, Pascolato, Amicucci, il Segretario del Comitato Venturi, i consiglieri nazionali Landi, Molino, Paladino, Bignardi, Frattari, il prof. Balella ed il gen. Roux.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo a Palazzo Venezia il giorno 30 c. m.

La repressione dei delitti contro la disciplina dei consumi

Severe condanne in tutta Italia

ROMA, 13.

Continua in ogni provincia d'Italia a svolgersi da parte della magistratura, con inflessibile severità, la azione di repressione dei delitti contro la disciplina dei consumi. Diamo qui notizia di alcune delle sentenze.

Da Lucera: anni 6 di reclusione lire 15000 di multa, mesi due di arresto a Lini Giuseppe per sottrazione al consumo di tessuti.

Da *Cagliari:* anni 4, mesi due di reclusione, lire 7000 di multa a Dubois Carlo per vendita generi abbigliamento senza punti, anni due reclusione a Perra Annunciata per correità nello stesso reato.

Da *Santa Maria Capua Vetere:* anni quattro di reclusione, lire 6000 di multa a Ardolino Francesco per sottrazione di patate al normale consumo.

Da *Milano:* anni tre, mesi due di reclusione, lire 5000 di multa ciascuno a Sogliettini Antonio, Sagrada Amedeo e Sfonfrini Domenico per mancato conferimento di bestiame all'ammasso.

Da *Torino:* ad anni tre di reclusione, lire 3000 di multa e lire 6000 di ammenda a Burzio Giuseppe per macellazione clandestina di due vitelli ed un suino; anni tre di reclusione e lire 9000 di multa a Merlino Oreste per sottrazione di merce al normale consumo; anni due di reclusione, lire duemila di multa a Invernizzi Pietro per detenzione clandestina di 190 chilogrammi di salumi; anni uno e mesi uno di reclusione, lire cinquemila di multa e lire trecento di ammenda a Benedet Silvio per sottrazione al normale consumo di duecentoquaranta litri di benzina.

Da *Ancona:* anni tre e mesi quattro di reclusione, lire novemila di multa ciascuno a Sappella Romolo e Caneli Pietro per sottrazione al consumo di pasta, olio e sapone.

Da *Roma:* anni tre, mesi due di reclusione, lire seicentosessanta di multa e lire millecento di ammenda a Ferranti Augusto per macellazione clandestina di tre vitelli; anni tre di reclusione e lire novemila di multa a Clarosio Guido per sottrazione di olio al normale consumo; anni tre di reclusione, lire novemila di multa, lire 1500 di ammenda a Mercuri Paolo per sottrazione di olio al normale consumo; anni tre di reclusione e lire novemila di multa a Lambertucci Giovanni per sottrazione al normale consumo di pasta e vendita della stessa a prezzi maggiorati; anni tre di reclusione cinquecento lire di multa e la confisca della merce a De Angelis Luigi per avere sottratto al normale consumo 128 saponette; anni tre di reclusione, lire 5000 di multa a Merani Giovanni per sottrazione di merce al normale consumo, anni tre di reclusione lire 8500 di multa a Franceschi Carlo per sottrazione di animali bovini al normale consumo; anni tre, mesi due di reclusione, lire 5.300 di multa e confisca della merce non inventariata a Annibale Gino, per sottrazione di scarpe al normale consumo.

Da *Lecco:* anni tre di reclusione lire seimila di multa a Didon Francesco Pasquale per sottrazione al normale consumo di 200 quintali di carbone.

Da *Livorno:* anni tre di reclusione lire cinquemila di multa a Marti Catullo per avere sottratto della carne al normale consumo.

Da *Monza:* anni tre di reclusione e lire cinquemila di multa a Fossati Francesco per accaparramento di merce.

Da *Trento:* anni tre di reclusione e lire cinquemila di multa a Covi Caterina per sottrazione al normale consumo di sapone da bucato; anni uno mesi nove di reclusione e lire undicimila di multa e lire ottocento di ammenda a Tapparelli Onorio per mancato conferimento all'ammasso di pelli bovine; anni uno mesi due di reclusione, lire settemila di multa e lire cinquecento di ammenda a Torresani Giuseppe per mancato conferimento all'ammasso di pelli bovine.

Da *Bologna:* anni due e mesi otto di reclusione, lire 800 di multa, mesi uno di arresto e lire mille di ammenda a Bacchi Camillo per sottrazione di tessere annonarie dall'ufficio dove era impiegato e per uso indebito della medesime.

Restrizioni e razionamenti...

Da un capo all'altro del mondo

La stragrande massa degli italiani — quella degna dei tempi in cui vive, e delle vicende alle quali prende parte — si adatta con serena fermezza alle restrizioni ed ai razionamenti e pertanto comprende che la riduzione del pane — deliberata dal Comitato interministeriale — è strettamente necessaria per le ragioni enunciate a base di cifre dal Ministro dell'Agricoltura. Soprattutto ciò si impone in vista del raggiungimento della saldatura e cioè per superare il periodo transitorio che è poi il più difficile.

Ai pochi, però, che di ogni più lieve sacrificio si lamentano come di una sciagura personale, i nostri bravi commercianti, quando pensano ne valga ancora la pena — dal loro faticoso banco di vendita, ed interessantissimo posto di osservazione — possono dedicare qualcuna delle notiziole raccolte nella interessante nota che riproduciamo qui sotto da Il Sole, nota che è stata compilata dopo aver gettato un colpo d'occhio alle più recenti misure di restrizione o di razionamento, adottate da un capo all'altro del mondo, da Paesi ricchi così come da Paesi poveri, da belligeranti come da neutri, da vittoriosi come da vinti od ormai avviati verso una meritata sconfitta.

In Italia la inevitabile misura è compensata da aumenti di altri generi secondo le regioni e va notata particolarmente la nuova produzione di marmellata per l'infanzia.

Il popolo italiano si rende perfettamente conto che, attraverso questi sacrifici imposti dalle necessità, ciascuno contribuisce alla vittoria.

Ma un rilievo vale per tutti: in questa guerra non siamo forniti da quattro continenti, come nella guerra 1915-18, e ciononostante le razioni sono press'a poco le stesse.

Si può cominciare il «giro d'orizzonte» — scrive *Il Sole* — dalla nemica Inghilterra, dove — lo si faccia bene intendere agli impazienti ed agli ipercritici — quel Governo, dopo aver tanto sperato e promesso di non toccare il volume delle derrate destinate al consumo civile da qualche tempo è stato obbligato ad introdurre un sistema di razionamento basato nientedimeno che sui... unti, come da noi per gli articoli di abbigliamento! E pochi punti, pochissimi: solo sedici al mese! Tanto pochi che ora, sotto la pressione dell'opinione pubblica, allarmata, sembra voglia decidersi a portarli a venti, sottomarini dell'Asse permettendolo...

E non sarà inutile aggiungere che il Ministro del Commercio di quello che sino a ieri si poteva chiamare l'Impero della Gomma, ha formalmente proibito la fabbricazione di qualsiasi articolo di gomma per uso civile: persino le sotto-tazze, e gli anelli da ombrello. Gran disperazione per gli imitatori del defunto Chamberlain, ora costretti a passeggiare con l'ombrello... aperto, persino quando non piove!

Purtroppo, vicino all'Isola britannica è l'Irlanda, costretta a subire tutti i disagi che le sono imposti dall'avventurosa politica della sua tradizionale nemica; tant'è vero che proprio in queste ultime settimane e per tutto il periodo della saldatura stagionale, il Governo dell'Eire ha dovuto dimezzare la già ridotta razione civile di burro e di altri generi di prima necessità, e diminuire del venti per cento le razioni di pane e di farina.

E al di là dell'Atlantico? Per quanto l'avventura statunitense sia appena cominciata, le preoccupazioni, le restrizioni ed i razionamenti cominciano già a farsi sentire in tutta l'America del Nord; e, per convincersene, basti questo dato sintomatico: la vendita degli autoveicoli per uso civile (vetture ed automezzi) vi è stata già bloccata, e vi si annunzia imminente la requisizione di tutti gli autoveicoli privati.

Le vie di Nuova York deserte di automobili? Qualcosa come se domani dal Canal Grande sparissero le gondole, o dal viso degli italiani l'imperturbabile loro sorriso!

Tant'è.

• • •

Le cose vanno naturalmente peggio nei Paesi già battuti.

Si guardi alla Francia: il Governo di Vichy, mentre inscena la tragicommedia di Riom, cerca di imitare a tutto spiano gli ordinamenti creati dall'Italia fascista per regolare l'economia nazionale, in tempo di pace ed in tempo di guerra; ma lo fa con lo stesso successo dell'orso che voglia imitare le ballerine della Scala o del Teatro Reale dell'Opera. Gran discorsi, e montagne di carte, per l'elaborazione di appropriati piani di produzione agricola ed industriale; per il controllo della produzione e della vendita di generi alimentari; per il ricupero di sottoprodotti e cascami di lavorazioni industriali ed agricole; per un migliore funzionamento dei Comitati Centrali e Dipartimentali di approvvigionamento; e via dicendo. Ma è tutto tempo perso o quasi: perchè manca lo spirito a bene operare. E dire che sono stati proprio i francesi di altri tempi a far vedere al mondo quanto possa la forza delle idee.

E intanto —, vi riflettano coloro che ad ogni momento cianciano di razioni di pane — intanto la quotidiana razione di pane per i cittadini che non siano addetti a lavori pesanti è di 100 grammi al giorno: si dice cento grammi. Un po' pochini davvero, bisogna ammetterlo: senonchè, giudici ed imputati di Riom non sembrano farvene molto caso.

E se nel Belgio e nell'Olanda, nella Danimarca e nella Norvegia, nella Francia occupata, nella Boemia e nella Polonia, nella Serbia ed in Grecia — come è in effetto — la vita è meno tormentata che nella Francia di Vichy — bisogna aggiungere — è solo in grazia dell'ordine e della chiarezza di propositi portativi dalle Forze Armate e dalle Amministrazioni Civili delle Potenze dell'Asse.

Un particolare dato di fatto è, però, da segnalare per quanto riguarda quel grande produttore di carbone che è il Belgio: dal 25 dicembre al 4 gennaio u. s., allo scopo di realizzare un po' di economia nel consumo di combustibili, vi è stata sospesa qualsiasi attività nelle fabbriche, nei magazzini e negli uffici, ad eccezione delle industrie minerarie e chimiche, dei pubblici trasporti, ecc.

Segni dei tempi, duri per tutti, ovunque.

• • •

Anche nei Paesi neutrali? Anche in essi.

Nel Portogallo, per esempio, a malgrado del considerevole sviluppo delle sue coste oceaniche, dal 1° gennaio è stato introdotto il razionamento della benzina: segno che Stati Uniti ed Inghilterra hanno definitivamente perduto ogni controllo delle grandi vie transoceaniche.

Nella Spagna — dove le difficoltà recentemente create dalla guerra si accavallano a quelle ereditate da tre lunghi anni di guerra civile, il problema della disoccupazione è forte, e ancora più forte quello della disciplina dei prezzi e della normalizzazione degli approvvigionamenti urbani. Il Governo cerca di promuovere una grande intensificazione della produzione nazionale di patate, ed ha già ordinato il ritiro di tutte le monete divisionali di bronzo, per sostituirle con altre di un nuovo tipo in alluminio-rame. Una recente legge, infine, dispone un'imposta sugli utili straordinari nella misura del 40 per cento su quelli superiori al 7 ed inferiori al 10 per cento cento; del 50 per cento su quelli tra il 10 ed il 25 per cento; del 60 per cento su quelli tra il 25 ed il 40 per cento; e via dicendo.

Dove però, per ovvie ragioni geografiche, ambientali e sociali, la situazione sembra divenire sempre più difficile, è nella piccola Confederazione Elvetica, tutta stretta fra colossi in guerra. Si immagini che, da ormai sei mesi a questa parte tutte le aziende che impieghino cento o più dipendenti vi sono tenute a collaborare attivamente alla produzione dei generi alimentari che occorrono ai loro dipendenti: praticamente ciò significa che ogni azienda — magari acquistando ad alti prezzi terreni adiacenti ai propri impianti — deve provvedere ad organizzare le coltivazioni più idonee all'ambiente agronomico e più rispondenti alle esigenze alimentari dei propri prestatori d'opera. Si immagini che, per tutta la lunga stagione invernale, la razione delle uova è stata portata a due soli pezzi al mese; e che, a partire dalla fine dello scorso novembre, vi sono stati razionati persino tutti i prodotti alimentari per bambini che contengano cacao, zucchero, farina, orzo, ecc.

E pensare che taluni ancora guardano ai Paesi neutrali come ad altrettante oasi di benessere: evidentemente si sbagliano, e di molto.

• • •

Ed i Paesi amici, militarmente o solo politicamente schierati a fianco alle Potenze dell'Asse? Non fanno neppure essi eccezione alla regola.

Nella Croazia — grande produttrice di pellami e di cuoio — assieme a severe restrizioni alimentari, è stato introdotto il tesseramento delle scarpe: ed a coloro che notoriamente posseggono due paia di scarpe in buono stato non può essere assegnato alcun «buono di prelevamento».

Nella Romania il pane viene distribuito, in base a tessere che già ne razionano il consumo, soltanto cinque giorni alla settimana: gli altri due giorni la popolazione deve accontentarsi della polenta. Eppure la Romania è Paese cerealicolo per eccellenza. Ma è anche grande produttrice di petrolio: il che non l'ha tuttavia salvata dalla necessità di imporre severe limitazioni anche al consumo civile di combustibili liquidi...

E, tanto per finire, non meglio si trovano altri due grandi Paesi agricoli: la Bulgaria, dove la farina da panificazione viene miscelata col 50 per cento di farina di mais e dove la quotidiana razione di pane, in questi ultimi mesi è stata ridotta del 25 per cento del suo peso, e dove, ogni mercoledì, ai clienti dei ristoranti viene fornita una razione di cento grammi di patate in luogo di una razione di pane; e l'Ungheria dove, dal 15 dello scorso gennaio, la razione dei grassi è stata ridotta del dieci per cento in peso, e dove sono state estese a tutto il territorio nazionale le tessere del pane, della farina, e di altri generi di prima necessità.

La refezione agli alunni per tutto l'anno scolastico

disposta dal Segretario del Partito

ROMA, 13.

Il Segretario del P. N. F., nella sua qualità di Comandante Generale della Gil, ha inviato il seguente telegramma circolare ai Comandanti Federali della Gil:

«Dispongo che refezione scolastica continui in tutte le province fino al termine dell'anno scolastico. Seguirà invio fondi. Assicurare. — VIDUSSONI».

La categorica disposizione dell'Ecc. Vidussoni giunge quanto mai provvida in questo particolare momento poichè assicura il prolungamento della refezione scolastica a oltre un milione di bambini.

Serena vita del popolo italiano

Tre milioni e mezzo di iscritti all'O.N.D.

ROMA, 13.

Il tesseramento per l'anno XX dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha raggiunto, al 31 gennaio scorso, vale a dire nei primi tre mesi dell'anno fascista, l'imponente cifra di oltre tre milioni e mezzo di iscritti con una differenza in più sul tesseramento parziale, alla stessa data dell'anno precedente, di 379.539 dopolavoristi.

Tali cifre rispecchiano con chiara esattezza la fiorente attività dell'O.N.D. e la serena vita del popolo italiano, sempre più attaccato al Regime in questo particolare momento che l'Italia è fiera di attraversare. Esse dicono inoltre come la nostra organizzazione dopolavoristica, la prima del genere sorta nel mondo per la ricreazione e la elevazione spirituale e fisica delle masse lavoratrici, sia perfettamente capita in ogni settore della vita nazionale.

Italia rurale

La benemerita opera del Consorzio per il credito agrario

ROMA, 13.

Sotto la presidenza del cons. naz. Frignani ha avuto luogo in Roma l'assemblea generale del Consorzio Nazionale per il credito agrario di miglioramento.

Il Consorzio è stato in grado, anche nel periodo attuale, di conservare un'assistenza di considerevole ampiezza alle iniziative intese al progresso ed all'incremento dell'agricoltura italiana. I mutui concessi nel 1941 per l'importo di 245 milioni circa riguardano per lire 66 milioni l'Italia settentrionale, per lire 86 milioni l'Italia centrale e per lire 93 milioni l'Italia meridionale e insulare.

Dalla costituzione del Consorzio al 31 dicembre 1941 sono stati accordati mutui per oltre due miliardi di lire; le somme concesse sono state prevalentemente destinate a necessità vitali dell'agricoltura quali le costruzioni rurali per lire 726 milioni, la bonifica e l'irrigazione per lire 527 milioni, il riassetto di aziende agrarie per lire 359 milioni.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

Notizie della Prefettura

Per la morte dell'A. R. il Duca d'Aosta

Riscontro dell'Augusta Consorte

Al Prefetto, che si era reso interprete del profondo dolore della popolazione friulana, è pervenuta la seguente lettera:

«L'Altezza Reale la Duchessa d'Aosta desidera io Vi esprima i sentimenti della Sua viva riconoscenza per la parte presa al Suo grande dolore e per le parole di conforto che Le avete inviato nell'attuale dolorosa circostanza. — Il Gentiluomo di Corte: G. DI CERENZIA».

Nomina di Commissario Prefettizio

Con recente decreto, il Prefetto ha nominato Commissario del Comune di Cervignano del Friuli, il primo Consigliere di Prefettura dr. Roberto Hoffmann, in sostituzione del cav. dott. not. Nicolò Quarantotto, che ha chiesto di essere sollevato dall'incarico per ragioni professionali.

Esemplare provvedimento a carico di gestore di molino

Per recidiva in infrazioni alle vigenti disposizioni sulla disciplina della macinazione dei cereali, il Prefetto ha disposto la chiusura, per la durata di un mese, del molino gestito in frazione Flambro del Comune di Talmassons da Eugenio Martini fu Mattia.

Sospensione di licenza di esercizio

Per abusiva protrazione dell'orario di chiusura dell'esercizio e per omessa registrazione di persone alloggiate, il Questore ha disposto la sospensione per la durata di un mese della licenza di trattoria con locanda, della quale è titolare Teresa Venturini, da Cividale.

Listino prezzi dei prodotti ortofrutticoli

Il Prefetto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni e della Sezione Provinciale dell'Alimentazione, ha approvato il listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli n. 3, precedentemente elaborato dalla competente Sottocommissione per i prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

Tale listino, in vigore dal 12 corrente, oltre all'inclusione delle quotazioni dell'insalata trocadero e dei carciofi, reca le seguenti variazioni ai prezzi risultanti dal listino precedente:

Aglio secco (prezzi ingrosso), listino prec. al q.le 550; listino att. al q.le 650; listino prec. al kg. 6.30; listino att. al kg. 7.30 — Finocchi 330, 300; 3.80, 3.50 — Patate di massa locale 121, 121; 1.45, 1.40 — idem importate 128, 128; 1.55, 1.50 — id. tipo olandese locale 131, 131; 1.55, 1.50 — id. tipo olandese imp. 139, 139; 1.65, 1.60 — scarola 330, 255; 3.80, 3 — sedano pulito 200, 250; 2.35, 2.90 — insalata trocadero (nuova inserzione) 370; 4.20 — carciofi (nuova inserzione) 1.80 uno; 2 uno.

Unione Commercianti

Ai dettaglianti di generi alimentari misti di città e comuni II mandamento

L'Unione Fascista dei Commercianti invita nuovamente i dettaglianti di generi alimentari misti di Udine e dei Comuni del II Mandamento ad intervenire alla riunione fissata nella sede dell' Unione Commercianti per domani domenica alle ore 10.

I dettaglianti stessi, data l'importanza della riunione, dovranno tutti essere presenti.

Agli esercenti ristoranti trattorie, osterie con cucina di città e comuni del II mandamento

L'Unione Commercianti avverte gli esercenti di Udine e dei Comuni del II Mandamento che all'albo dell'Unione Commercianti in via Vittorio Veneto 17, si trova esposto l'elenco delle assegnazioni di olio e grassi loro spettanti per il corrente mese di marzo.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali addetti combustibili solidi e viaggiatori-rappresentanti

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio comunica che il giorno 15 marzo alle ore 10 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista addetti commercio combustibili solidi.

Lo stesso giorno alle ore 11 sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio viaggiatori, rappresentanti impiegati e piazzisti.

Sono in esame numerosi problemi che interessano le due categorie rappresentate e pertanto gli interessati non devono mancare.

ARTIGIANATO

Registri di carico e scarico per il legname da lavoro

Tutte le aziende artigiane appartenenti alle seguenti categorie: mobilieri, ebanisti e segatori di legname, aventi prestatori d'opera alle proprie dipendenze (ivi compresi anche i lavoranti a domicilio) debbono munirsi di uno speciale registro di carico e scarico per il legname da lavoro, predisposto dal competente Ministero.

Gli artigiani di cui sopra sono invitati pertanto a presentarsi immediatamente in Segreteria per il ritiro del registro di cui trattasi e per ricevere le opportune istruzioni.

Sospensione del rilascio dei biglietti andata-ritorno sulle linee di Tarcento e S. Daniele

In relazione al disposto del D. M. 30 dicembre 1941-XX e con l'approvazione dell'Ispettorato Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, con decorrenza da domani 15 corrente sarà sospeso sulle tranvie extraurbane Udine-Tarcento e Udine-S. Daniele il rilascio dei biglietti di andata-ritorno ordinari e festivi.

Federazione Fasci Femminili

Conversazione per impiegate e commesse

Tutte le impiegate e commesse sono invitate alla conversazione che la dott. Iolanda Pollastro terrà nella sede della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili in via Liruti 22, alle ore 18 di oggi, su il «Lavoro femminile come fenomeno sociale».

L'ingresso è libero.

Corsi di lingua tedesca

Si avvertono le iscritte al corso elementare ed a quello di conversazione di lingua tedesca, che presso l'Ufficio segreteria potranno prendere visione dell'orario delle lezioni.

Le iscrizioni continuano fino al giorno 17 corrente mese.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

La Duchessa d'Aosta Madre al senatore Spezzotti

Il senatore Luigi Spezzotti aveva fatto pervenire all'Altezza Reale la Duchessa Elena d'Aosta il seguente telegramma:

«Altezza Reale: Questa terra giulia, fiera custode gloriose spoglie invitto Condottiero, piange con commozione infinita Vostro grande Figlio eroicamente immolatosi.

«Saluta reverente nei Loro spiriti immortali, che vegliano destini nostra Patria, l'auspicio sicuro sua grandezza, sua gloria».

E' pervenuta ora la seguente risposta:

«Al senatore Spezzotti che con espressioni nobili e fiere porge il compianto della terra giulia e l'omaggio dei suoi figli alle Sacre memorie dei due grandi Condottieri della Casa dei Savoia Aosta, Altezza Reale Duchessa Aosta, sposa e madre orgogliosa di due fieri soldati, esprime sua commossa riconoscenza. Dama Corte Caffarelli Carrega».

VALORE FRIULANO

Giuseppe Mattiuzzo decorato e promosso per merito di guerra

Il cap. magg. Giuseppe Mattiuzzo di Felice, appartenente alla classe 1917, la famiglia del quale dimora in via Piemonte a Paderno, partecipava quale artigliere del 3° Reggimento da montagna — Gruppo Udine — Divisione «Julia», a tutta l'aspra e dura guerra sul fronte greco-albanese, dando sempre esemplare prova ai superiori ed ai soldati, di alto senso del dovere, di tenacia e di valore.



Siamo lieti di apprendere che questo modesto quanto valoroso combattente, è stato promosso per merito di guerra al grado di sergente con la seguente motivazione:

«Capopezzo di artiglieria alpina in oltre quattro mesi di guerra si distingueva sempre ed ovunque per attaccamento al proprio dovere, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. Durante un violento combattimento, mentre la batteria era sottoposta a micidiale fuoco di artiglieria e mitragliatrici, visti cadere il comandante ed il sottocomandante, non esitava a portarsi in luogo scoperto per meglio battere col pezzo il nemico ormai vicino, artigliere fedele alle più belle tradizioni alpine. — Mali Beschisthit, 10 marzo 1941».

Egli è stato pure decorato della Croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«Capo pezzo, durante un violento tiro di controbatteria avversaria, restava calmo al proprio posto, incitando con la parola e con l'esempio i serventi a continuare il fuoco. — Quota 1072 di Konitsa (fronte greco), 13 novembre 1940».

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 16 al 20 marzo 1942 - XX

Lunedì 16 marzo-XX - RIGOLATO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PRATA DI PORD., ore 15: Riunione del direttorio - MARTIGNACCO, ore 20. Riunione del direttorio.

Martedì 17 marzo-XX - PORDENONE, ore 20: Riunione del gerarchi G.R.F. di Borgo Meduna - PORCIA, ore 16: Riunione del direttorio - RONCHIS, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Mercoledì 18 marzo-XX - SACILE, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CORDENONS, ore 16: Riunione della consulta ufficio combattenti - TRICESIMO, ore 15.30: Riunione dei dirigenti Gil - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione del direttorio - BAGNARIA ARSA, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - GONARS, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - CASTIONS DI STRADA, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - PRADAMANO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil.

Giovedì 19 marzo-XX - RAVASCLETTO, ore 18: Riunione del direttorio - COMEGLIANS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - OVARO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA ore 16: Riunione del direttorio e capi nucleo - MOGGIO, ore 15: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - OSOPPO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo, dirigenti Gil e Fascio femminile.

Venerdì 20 marzo-XX - PASIANO ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - Pordenone. ore 18: Riunione del direttorio - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - BASILIANO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - AQUILEIA, ore 15. Riunione dei dirigenti Gil - TOLMEZZO, ore 16: Riunione dei capi nucleo.

All'Istituto di cultura fascista

"Mas all'assalto,,

nella lezione di Renato Toselli

Il pubblico, ed era un folto ed attentissimo pubblico, che ieri sera è accorso nell'aula magna del Regio Istituto Tecnico si è sentito trascinare nella scia di quell'ardimento, di quella giovanile giocondità, di quella latina «strafottenza» che sono il volto dei soldati nostri del mare, che sono i loro peculiari segni distintivi. Un soldato del mare, che sul petto porta l'argenteo segno del valore, ha parlato per tre quarti d'ora della guerra fatta sui Mas: e Renato Toselli, che è anche un poeta, ha dipinto con vigore e con rara efficacia l'ambiente di questa guerra, gli uomini che la combattono, le macchine che li portano al combattimento, lo spirito che in ogni momento li anima.

Aspra, durissima vita sul piccolo, fragile scafo di legno che porta il nome datogli dal Poeta della beffa di Buccari: *memento audere semper*. Sul piccolo scafo di legno, che fila velocissimo fendendo l'acqua che a prua si solleva in due baffi schiumeggianti, è la casa dell'audacia. Ma è anche quella della pazienza, anche quella dell'aspra, lunga fatica. Lascia il suo nido sul far della sera, raggiunge sul mare il settore assegnatogli e il si mette in agguato, andando su e giù, facendo il «pendolo» come dicono i masisti, fino a quando non spunta il nuovo giorno. Cerca senza mai stancarsi: sul mare in piatta bonaccia o sconvolto dal vento, le ore sono lunghe a passare e il fremito dei motori possenti o l'altalenare dell'onda ti sconvolge gli intestini.

Occorre sopportare, aver pazienza. Poi viene, improvviso, il momento dell'azione: è stato atteso per settimane, per mesi, e dura pochi minuti. Sul mare la battaglia è sempre fulminea: contro l'aereo che ti piomba addosso in picchiata, o contro la nave subacquea, o contro quella di superficie i conti si saldano in brevi istanti. Ma sono istanti che ti lascieranno il segno per tutta la vita.

Renato Toselli, che queste avventure ha vissute per un anno e mezzo e che sa di tornare a vivere, ha raccontato la vita dei mas a pennellate, a successi colpi di colore, intrecciando il racconto guerresco con quello di tanti piccoli episodi della vita, diremo così, privata, dei masisti. La sua parola rapida, nervosa, fluida ha reso con tutte le risorse di una vera arte narrativa la grande pace del mare o la sua furia burrascosa, i lazzi e i passatempi di bordo quando tutto è calmo o lo scatenarsi del combattimento. E gli ascoltatori sono rimasti presi dalla parola in cui si sentiva il fremere di una vera, schietta passione, di una vera, profonda, insradicabile fede.

La lezione è culminata con il vivido racconto di un assalto, operato da due mas, ad un grosso convoglio nemico nel canale di Sicilia. Era una notte di luglio, nera come il fondo di un barile di catrame.

Le due imbarcazioni si sono buttate allo sbaraglio nella impari lotta che il convoglio era formidabilmente scortato: partiti i siluri, una infernale pioggia di ferro e di fuoco s'è rovesciata sui due mas aggressori che s'erano infilati fra le maglie della formazione. Per trentacinque minuti la morte ha stretto da vicino il pugno di prodi: poi, grazie ad una manovra resa possibile dal sangue freddo dei marinai d'Italia e dalla sagacia dei comandanti, i mas si sono sottratti lasciando che le navi inglesi si cannoneggiassero fra di loro.

Toselli è stato vivissimamente applaudito e calorosamente complimentato mentre gli antichi amici udinesi, squadristi, artisti e giornalisti in special modo, lo hanno affettuosamente festeggiato.

La serata italo-ungherese

Ricordiamo, come precedentemente annunziato, che domenica, 15 corrente, alle ore 20.30 precise, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» in piazza Garibaldi, avrà svolgimento una serata di manifestazioni italo-ungheresi, con l'intervento del Console generale d'Ungheria a Trieste e del dott. Kálmán Ternay.

A questa manifestazione artistico-politica-letteraria sono state invitate le maggiori autorità, dato il carattere ed il significato di eccezionale importanza che essa riveste specie nell'attuale momento in cui i due popoli amici ed alleati combattono a fianco per la stessa nobilissima causa. I sentimenti d'amicizia che legano il popolo italiano al nobile popolo magiaro avranno occasione di riaffermarsi simpaticamente in questa dimostrazione di solidarietà e di stima reciproca. Saranno eseguiti canti popolari ungheresi e lette alcune liriche a coronamento della conferenza che il prof. Kalmán Ternay terrà trattando l'interessante tema: «L'Italia ed Ungheria, nel passato e nel presente».

Siamo certi che il pubblico udinese interverrà numeroso a questa manifestazione patriottica ed artistica.

Nel Dopolavoro "Giorgini,,

Corso di lingua tedesca

Nella terza decade del mese di marzo avrà inizio presso il Dopolavoro «Giorgini», via Romeo Battistig, un corso serale di lingua tedesca, in aggiunta a quelli che già regolarmente funzionano da alcuni mesi.

Il corso avrà la durata di mesi tre, e le lezioni si terranno bisettimanalmente dalle ore 20.30 alle 22 di ogni martedì e venerdì. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro.

Corso per l'ammissione alla Scuola media

Il Dopolavoro, per aderire a numerose richieste, istituirà nel mese di aprile un corso accelerato per la preparazione agli esami di ammissione alla Scuola media.

La direzione del corso sarà affidata ad un valente insegnante della nostra città.

Per informazioni particolari gli interessati potranno utilmente rivolgersi alla sede del Dopolavoro.

Corso di pianoforte

Martedì 17 p. v., alle ore 18, inizieranno presso il Dopolavoro le lezioni del corso di pianoforte, al quale moltissimi giovani hanno già dato la loro adesione.

Le lezioni saranno tenute il martedì ed il venerdì dalle ore 16 in poi.

Il corso sarà diretto da un noto insegnante cittadino.

Le iscrizioni sono ancora aperte presso il Dopolavoro — via Romeo Battistig — nelle ore diurne e serali.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Artigl. Giovanni Danelus di Udine — Sold. Bruno Lega fu Giovanni, da Maniago — Sold. Gino Soncin di Luigi da Castions di Strada — Sold. Florindo Dabbà fu Giuseppe da Stevenà di Caneva — Sold. Oscar Bianchettini di Vincenzo da Torre di Pordenone — Sold. Giacomo Dean di Lino da Fiumicello — Sold. Giuseppe Scodeller di Giuseppe da S. Vito al Tagliamento — Sold. Arduino Muràdor da Latisana — Sold. Antonio Sclavon di Angelo da Castions di Strada — Sold. Agostino Tosoratti fu Domenico da Privano — Sold. Giosuè Sutto di Antonio — Capor. Umberto Toppan di Luigi da Spilimbergo — Capor. Rodolfo Del Bello di Beniamino da Spilimbergo — Capor magg. Pio Piani di Massimo da Gonars — Sold. Giuseppe Luca di Pietro da Pontebba — Sold. Giovanni Polasio di Davide da Zoppola — Sold. Italico Zanello di Luigi da Ospedaletto — Sold. Cesare Bortolussi di Cesare da Zoppola — Sold. Pietro Mazzolini fu Pietro da Villa Santina — Sold. Giovanni Colaone di Francesco da Orsaria.

Chiusura delle iscrizioni al corso di preparazione ai concorsi magistrali

L'Associazione fascista della Scuola — Sezione Elementare — ricorda agli interessati che le iscrizioni al corso di preparazione ai concorsi magistrali, si chiuderanno improrogabilmente il 31 corrente.

Come è stato comunicato, detto corso avrà luogo a Udine dal 19 aprile al 4 giugno con l'orario e modalità che saranno comunicati a suo tempo ai singoli iscritti.

La voce dei lettori

Il treno, ormai famoso delle cinque

Caro «Popolo»,

forse abusiamo della tua bontà ma non possiamo fare a meno di riprendere le nostre ormai melanconiche proteste, visto che le promesse non furono mantenute.

Ci siamo stufati degli ispettori, dei controllori, dei vice ispettori, dei vice controllori ad esaminare, vagliare e pensare il pro ed il contro della dibattuta questione; sono stati interpellati i capi stazione e i capi fermata, ma... tutto inutilmente.

Da oltre 40 giorni, il treno delle cinque parte, con una precisione cronometrica, lasciando talvolta, qualche ritardatario sull'ultimo gradino del sottopassaggio ad ammirare la fiammante locomotiva, che va portando con sè gli addormentati viaggiatori notturni.

Il numero si è sensibilmente ridotto, ma in compenso sono aumentate le vetture.

Risultato ottenuto?... Quello di costringere un forte numero di abbonati a partire alla sera col treno delle 21.05 per portarsi nella Bassa Friulana e cercare colà il riposo minimo, che non è loro dato di godere in seno alla propria famiglia.

Continuano a partire col treno delle 5 una ventina di abbonati: alcune maestre che hanno dei piccini lattanti e che non possono lasciare a balia dal marito... e alcuni altri che non sono riusciti a trovare ancora un alloggio per loro.

Ma è mai possibile che i competenti compilatori degli orari, non abbiano ancora saputo o potuto trovare una soluzione?... E dire che le soluzioni proposte furono molte e non del tutto scartabili!

Perfino i friulani che vivono lontani dalla loro piccola patria, hanno voluto manifestare il loro disappunto attraverso le tue colonne, ma neppure la loro voce fu esaudita.

Che cosa dobbiamo fare per raggiungere lo scopo?... Forse è necessario chiedere il contrario?!

(Segue la firma).

Cartoline 5 B.

E' un Rebus?... Nossignori.

Si tratta delle cartoline che vengono rilasciate ai conferenti di bestiame ai vari macellai o Enti e che devono essere presentate per l'incasso presso una Banca.

Sono cartoline che vengono presentate o ripresentate alla Banca, per ricevere la consueta risposta: «Ancora non ci è pervenuto l'ordine di pagamento».

E così per un mese, per due e spesso per tre o quattro mesi.

Mentre per i raduni il pagamento viene effettuato dal quarto giorno dopo la consegna, per i conferenti isolati, cioè per quelli delle Cartoline 5 B. l'attesa... minore è di un mese, quando non arrivi ai due, tre o quattro mesi.

Confidiamo che gli uffici competenti della zootecnia vogliano provvedere d'ora in poi con la dovuta sollecitudine, senza obbligare i conferenti a girare dagli uffici delle Banche a quelli del Consorzio della zootecnia, ottenendo sempre il solito risultato.

Tu, caro «Popolo», che ti fai paladino di tutti i giusti rilievi, prendi nota anche di questo lagno...

Un concerto del maestro von Hoesslin con l'orchestra del "Verdi,, di Trieste

L'Impresa del Teatro Puccini ha assicurato per lunedì 23 marzo un importante concerto dell'orchestra dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi di Trieste sotto la direzione del celebre maestro Franz von Hoesslin che è uno dei maggiori direttori della Germania.

Si tratta di un grande concerto orchestrale sostenuto da un complesso di ottanta esecutori e da una bacchetta di fama mondiale. Sarà svolto il seguente programma:

Wagner: Preludio e morte d'Isotta (op. «Tristano e Isotta»). Malipiero: II sinfonia. Weber: «Il franco cacciatore» (ouvertura). Beethoven: VI sinfonia (pastorale).

Enrico Dezan con la Compagnia Roses

Lunedì e martedì p. v. al Teatro Puccini avremo due rappresentazioni della primaria compagnia di operette e riviste «R.O.S.E.S. n. 1» diretta da Enrico Dezan che darà il 16 sera la nuova operetta di Franz Lehar «Il paese del sorriso» (libretto di Mario Nordio) e martedì 17 — sempre alle 19.30 — la famosa rivista «Al cavallino bianco» di Benatzky.

La Compagnia conta ottimi elementi oltre al comico Dezan, simpaticamente noto tra noi, la «subretta» Elsa Carmi, Lino Solari, Gino Gini, Lino Tozzi, Fredi Franci, Viola Violetta, Anna Serena, ecc. Dirigerà l'orchestra il maestro cav. Montesanto.

La sede dei Volontari

La Segreteria del Battaglione Volontari di Guerra «Sandro Pertoldeo» comunica che la sede del Battaglione sita in piazza Vittorio Emanuele 4, Loggetta S. Giovanni, è aperta il lunedì e il venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Pasqua dei laureati

Per la preparazione alla S. Pasqua, su invito dell'Arcivescovo, il prof. P. Michele Scalet dei Rev. P.P. Stimatini, terrà un breve corso di conferenze religiose nella Cappella della Sac. Casa Zitelle (aperta al pubblico) via Zanon, 12, nei giorni di giovedì 19, venerdì 20, sabato 21 marzo, ore 20.45.

Sono invitati i laureati e professionisti della città.

Corso di addestramento per ufficiali in congedo

Il Gruppo dell'U.N.U.C.I. comunica:

Oggi sabato 14 alle ore 16.30 seconda riunione addestrativa.

Località di riunione:

Fanteria: Campo sportivo presso la Caserma «Vittorio Emanuele».

Artiglieria: nei pressi della Caserma del 23° Regg. Artiglieria.

La riunione per gli ufficiali del *Genio* sarà tenuta in località «ai Rizzi» — poligono artieri — sul «Cormor» e non alla Caserma del Genio.

Uniforme di marcia. E' tollerato l'abito borghese.

Biblioteca di Cultura "G. Ellero,,

La Biblioteca di Cultura «G. Ellero», dotata di un'abbondante raccolta di libri di cultura, è aperta nella Casa dell'Azione Cattolica (via Treppo 3 - II piano) nei giorni di mercoledì dalle 17 alle 18 e sabato dalle 11 alle 12.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria della cara mamma Maria Tonini ved. Paschini nel trigesimo della morte: Ovidio Paschini lire 10.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria della co. Eva Ottelio: Ida Pasquotti Fabris lire 10.

ALTRE OFFERTE

All'E. C. A. - In memoria di Angelo Del Zotto: Della Negra Maria lire 10; cav. Ernesto Cita lire 10; famiglie Alfonso Pravisani e rag. Aldo lire 20 - In memoria di Mario Granzotto: cav. Ernesto Cita lire 10, Silvio Baiausso lire 10.

Nella «Dante Alighieri» - Per inscrivere socio perpetuo il nome del compianto Angelo Del Zotto, somma precedente lire 135; sen. bar. Elio Morpurgo lire 10. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Cucina Popolare - Anna D'Odorico lire 10 in memoria di Lucia Vidoni Lenarduzzi; Lucia e Guido Treleani lire 20. In memoria di Enrico Boschian di Mario: cav. Antonio Lenisa lire 20. Tutti per buoni da distribuire ai poveri.

All'Ass. Famiglie Caduti in Guerra - In memoria di Angelina Frucher Baldini di Casarsa: Gina Dorta L. 20.

All'Unione Ciechi - In memoria di Angelo Del Zotto: Giovanni Santi lire 10.

Alla Sezione Combattenti, Udine - Anna Ligugnana ha offerto lire 10 in memoria di Teodolinda Gervasoni vedova Grassi e lire 10 in memoria di Stefano Balvicini a beneficio di famiglie di combattenti.

All'Istituto Tomadini - Maria Fornara in morte della cognata lire 100. Vincenzo Ferraro in morte del figlio Gianfranco, lire 150.

Un operaio ferroviere fulminato dalla corrente elettrica alla locale sottostazione

Ieri mattina verso le ore 9 l'operaio Silvio Sartori, addetto alla locale sottostazione elettrica ambulante, preoccupato per la prolungata assenza del proprio capo-turno Giovanni Fioraso di 32 anni, nativo da Lonigo di Vicenza ma qui residente da varii anni in via Bertaldia, si avvicinava all'ambulante e con raccapriccio constatava che il Fioraso giaceva a terra nella tipica contrazione della morte avvenuta per folgorazione.

Informati del tragico incidente i diretti superiori, sopraggiungeva l'autorità di P. S. per le constatazioni di legge. E' stato così accertato che il Fiorasa — assai noto nell'ambiente ferroviario e stimato soprattutto per la sua bravura quale tecnico espertissimo — nel mentre stava registrando gli attacchi inavvertitamente urtava con la testa i morsetti ai quali sono fermati i fili dove passa la corrente di 3 mila volts. Scaraventato a terra, andava con la faccia ad urtare un recipiente colmo di acido, nel mentre con la gamba destra toccava il motorino in modo che si stabiliva un formidabile contatto che ha rafforzato l'opera funesta della prima mortale scarica.

Dopo gli accertamenti di legge, la salma, pietosamente composta, è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero a disposizione dell'Autorità giudiziaria per ulteriori accertamenti.

Tredici galline sparite dal pollaio

Luigi Marchiol di Giacomo da Pasian di Prato, è stato derubato l'altra notte di ben 13 galline. I ladri, per riuscire nell'intento, hanno tagliato una rete metallica e spezzato il lucchetto della porticina del pollaio.

Cane smarrimento

E' stato smarrito un cane Spinone bianco, con le orecchie rosse, grande e senza coda, di nome Raa. Chi fosse in possesso è pregato a consegnarlo al Lazzaretto di Gervasutta (Via Marsala). Generosa mancia.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 13 marzo 1942-XX - Presidente: cav. uff. dott. Beretta - Giudici: cav. dott. Amodio e cav. dottor Palumbo - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

La tragica fine del medico di Fiumicello

E' ancora vivo il ricordo del tragico incidente avvenuto la sera dell'8 novembre 1940 in quel di Fiumicello e che doveva costare la vita a quel medico comunale dott. Giuseppe Tomasin fu Francesco di 44 anni e dell'autista Mario Gottard di 40 anni. In quella sera dunque, con la propria automobile guidata dal Gottard ed avente a bordo l'assistente infermiera Maria Tessan, il sanitario si recava per un intervento medico in una località lontana da Fiumicello. Per far più presto, giunto in terreno bonificato, per attraversare il canale Cecchini, si serviva — com'era consuetudine da oltre quindici anni — di uno zatterone per effettuare il traghetto sull'acqua. Disgrazia volle che, prima di toccare la sponda opposta, la macchina — la quale teneva sempre il motore acceso — per un brusco scarto retrocedesse in modo da provocare il rovesciamento della zattera e la caduta della macchina stessa nell'acqua in quel punto assai profonda e melmosa. Soltanto la Tessan riusciva miracolosamente a risalire alla superficie nel mentre il medico e l'autista rimanevano imprigionati entro la macchina. Le loro salme sono state recuperate dopo parecchie ore di intenso lavoro.

Ora, quale responsabile di tale disgrazia, l'autorità giudiziaria, riteneva Giacomo Doner di Giovanni, di 38 anni, da Fiumicello, il quale avrebbe omesso di alzare il portellone della zattera destinato, oltre che al raccordo con la riva, anche ad impedire che il materiale posto sulla zattera possa cadere nel canale. E' risultato invece che la causa della disgrazia si deve attribuire solamente all'autista, il quale ha eseguito una manovra troppo vivace e tale da provocare lo sbandamento della zattera. Infatti il Tribunale ha conchiuso assolvendo il Doner per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Gallo di Venezia).

Una coltellata per ischerzo

Attilio Candotti di Giovanni, di 20 anni, e Guerrino Bassi, di 17 anni, entrambi dimoranti a Crauglio, terminato il 31 luglio scorso il lavoro quotidiano, si stuzzicavano fra loro scherzosamente, incoraggiati in ciò dalle risa e dai commenti dei compagni presenti. Ad un certo momento il Bassi si avvicinava al Candotti per dargli uno scapellotto, ma costui, che stava pulendosi le scarpe dal pantano, con un coltello, parava il colpo alzando il braccio. In seguito a questa mossa il Bassi riportava una ferita da punta alla natica sinistra, cosa di lieve entità e guarita in pochi giorni. Ravvisando nell'atto del Candotti gli estremi di un ferimento volontario, costui veniva denunciato all'autorità giudiziaria e ieri compariva dinanzi al Tribunale, il quale, in base alle risultanze processuali, riteneva il Candotti responsabile di lesioni colpose e quindi, mancando la querela di parte, lo mandava assolto; per il reato di porto abusivo di coltello, lo assolveva pure, perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avvocato Centazzo).

La chiacchiera che gira

Pierina Cudrig da Savogna, mentre era a Napoli quale domestica presso una famiglia di colà, veniva informata dallo zio che in paese circolavano voci poco belle sul suo conto. La Cudrig, alquanto risentita per tali dicerie che offendevano gravemente la propria reputazione, sporgeva querela contro Giuseppe Jellina di Angelo di 38 anni e la moglie sua Virginia Galop di Valentino di 38 anni, attualmente dimoranti a Morano di Capriva. Costoro, comparsi in giudizio, si sono protestati innocenti e, in seguito alle risultanze processuali sono stati assolti per non aver commesso il fatto. La querelante è stata invece condannata a pagare le spese. (Dif. avv. Gatteschi di Gorizia).

Non aveva l'intenzione di percuotere

Angelo Grosso di Biagio, di 35 anni, da Bertiolo, era imputato di aver il 21 luglio scorso, percosso il proprio vecchio genitore di oltre settantasette anni, colpendolo ad un tallone con uno zoccolo. L'Angelo Grosso dichiarava ieri in giudizio di non aver affatto percosso il padre, ma di averlo semplicemente richiamato perchè non salisse in bicicletta, data l'ora tarda. Nel rincorrerlo accidentalmente lo colpiva al tallone con lo zoccolo. E' stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Tessitori).

Commerciante udinese assolto dalla Corte d'Appello di Milano

Il Tribunale di Milano con sentenza 27 maggio 1941 condannava il comm. Giuseppe Pavan di Milano e Antonio Tam, commerciante in scarpe e pelli con negozio nella nostra città in via Poscolle, alla pena dell'ammenda di lire 90 mila ciascuno per illecito commercio di pelli e li assolveva per insufficienza di prove dal delitto di sottrazione al normale consumo delle pelli stesse. Il P. M. aveva chiesto la condanna di entrambi a lire 150 mila di ammenda e ad un anno e un mese di reclusione e lire 3300 di multa.

Contro la sentenza del suddetto Tribunale il Pavan, assistito dagli avvocati Gonzales e Dellitala di Milano e il Tam, assistito dall'avv. Tessitori di Udine, ricorrevano in appello. A conclusione della prima discussione la Corte d'Appello di Milano ordinava perizia per stabilire la qualità delle pelli e cioè se esse fossero, come sosteneva la difesa, libere in commercio all'epoca del fatto. Le conclusioni del perito sono state conformi alla tesi della difesa.

Pertanto la Corte d'Appello di Milano, con sentenza di ieri, assolveva sia il comm. Pavan, sia il Tam da ambedue i reati perchè il fatto non costituisce reato.

Furto di letame

Decisamente i ladri sono in ribasso con le loro... azioni se, come è avvenuto l'altra notte, hanno rivolto le loro mire a un... profumato quantitativo di letame — circa sette quintali — che si trovava su un carro fermo in via dell'Argilla. Il furto, commesso durante la notte, ha causato al proprietario — il noto commerciante Gio. Batta Plaino fu Luigi — un danno di circa 150 lire. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

Arrestato a Gemona per furto d'una bicicletta

I carabinieri di Gemona procedevano l'altro giorno all'arresto di Adamo Lepore fu Giovanni, di 34 anni, del luogo, in preda a potente e molesta sbornia. In seguito ad alcuni elementi emersi a suo carico, accertavano che il Lepore era autore del furto di una bicicletta in danno del meccanico di biciclette Elio Marzola di Michele con officina e deposito in via Piave 5, nella nostra città. Interrogato in merito, il Lepore confessava il mal fatto aggiungendo di aver venduto il velocipede per 350 lire ad un barcaiolo di Trasaghis. Non è stato possibile conoscere ancora chi sia l'acquirente.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13 marzo 1942 XX

NATI 5

MORTI 6

MATRIMONI —

Nascite

Piasenzotto Paolo (II nato) di Emilio e di Maria Vidal; Scamacca Laura (I nato) di Vincenzo e di Iole Milocco; Bassi Pier-Paolo (II nato) di Mario e di Irma Mauro; Cignola Annamaria (II nato) di Ottavio e di Nerina Strizzolo.

Morti

Mazzacco Maria fu Domenico di anni 20 casalinga; Cuttini Francovicchio Marina fu Giuseppe, di anni 52 casalinga; Cantarutti Misani Maria fu Nicolò di anni 64 casalinga; Basso Ivo di Ida di anni 1; Sgrazzutti Oretta di Antonio di anni 1; Marcuzzi Eugenio di Carolina di anni 60 manovale.

IL GIORNO

Sabato, 14 marzo (73-292) S. Matilde, regina

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo, minestrone, marmellata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 18: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio Gil — 17.55: Estrazioni del R. Lotto — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.20: Musiche per orchestra diretta dal maestro Petralia — 14.15. Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 17.10: Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti della prima parte del concerto diretto da Mario Rossi — 20.35: «La moglie di papà» tre atti di De Stefani e Matarazzo — 22.15 circa: Concerto del violinista Enrico Campajola — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Trio Ambrosiano — Ore 20.40: Il quarto d'ora Aiati — 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Rito Selvaggi — 22.10: «L'elogio del naso» storielle aneddoti e rispetti raccolti e sceneggiati da Mario Ceirano con orchestrina diretta dal m. Zeme.

Ganimede e truffatore

In quel di Cavalicco e di Molin Nuovo aveva fatto apparizione tempo fa un vivace giovane, figura simpatica di chiacchierone, dalla risata pronta e dalla barzelletta ancor più pronta. Facilmente quindi riusciva a penetrare in più di qualche famiglia, dove amava soffermarsi in dolce colloquio con quella o con quell'altra giovinetta o donzella, riuscendo talvolta a conquistare il cuore di qualcuna di costoro e, inoltre, qualche soldarello. Infatti, sempre con il pretesto di essere privo al momento di denaro liquido e di essere in attesa del grosso vaglia di papà, chiedeva ed otteneva 100 lire ad una giovane donna, alla quale aveva dato ad intendere di essere amico del marito suo attualmente sotto le armi; e poi 160, 35 e 30 lire ad altre persone.

Un bel dì, il giovanotto che erasi spacciato per Mario Nigris di Tolmezzo, non si faceva più vedere in paese e vane riuscivano le ricerche fatte dagli interessati. La sua attività poco pulita veniva all'orecchio dei carabinieri, i quali, dopo brevi indagini, accertavano che il ganimede e truffatore non è altri che Davide Muser, di 24 anni, da Diano Marina ma residente a Cercivento. Egli è stato deferito all'autorità giudiziaria per truffa continuata.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Scene: Riv. SPORTELLI VALORI — Schermo: ANIME SELVAGGIE — Ore 16 - 19 - Ultimo Varietà 21.

ODEON - S'IO FOSSI ONESTO Con Vittorio De Sica Ore 16.

SAVOIA - GIUNGLA - Con Vivi Gioi e A. Schoenhals. Ore 16

IMPERO - LA SONNAMBULA Con Paolieri, Beghi e Villa. Ore 16.

GIL - DON PASQUALE - Con A. Valli e A. Falconi. Ore 18.

CECCHINI - RIVELAZIONE — Con Stan Laurel e Hollver Hardy — Ore 16.

DOPOLAVORO FERROVIARIO LA NASCITA DI SALOME' Con Conchita Montenegro e Armando Falconi — Ore 16.

REX - ROSE SCARLATTE. Con Vittorio De Sica e Reneè Saint Gjr — Ore 18. Ultimo ore 20.

S. GIORGIO - ANGOLO DI CIELO - Con Joan Blondell e B.ng Crosby — Ore 18.

La famiglia di Severino Bulfone Iª classificata nel VI° Concorso "Fedeli alla terra,,



Nel VI Concorso Nazionale «Fedeli alla terra», svoltosi a cura dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura con la Fondazione «Arnaldo Mussolini», prima classificata è risultata la famiglia di Severino Bulfone fu Luigi da Caporiacco di Colloredo di Montalbano.

Riproduciamo qui sopra la fotografia di questa bella famiglia di lavoratori la quale da ben 538 anni, svolge la propria operosa attività nella stessa mezzadria esempio di attaccamento alla terra, di onestà, di volontà. Nella fotografia figurano pure Ciro Bulfone, sergente dell'8° Alpini, Divisione «Julia», caduto in combattimento sul fronte greco-albanese e Giuseppe Bulfone milite confinario ferito nella Campagna italo-jugoslava. Del gruppo non fa parte Emilio Bulfone attualmente alle armi.

Il premio ambito — consistente in lire mille e diploma — sarà consegnato il 21 aprile, in occasione della celebrazione della Festa del grano, a cura dell'Unione lavoratori dell'agricoltura di Udine, l'ente che tutela gli interessi materiali e morali dei nostri rurali.

LUCE CHE NON SI SPEGNE

Niccolò Giani "Medaglia d'oro,,



Un anno è passato dal giorno in cui si è compiuto il glorioso sacrificio di uno dei più puri eroi dell'Italia nuova, Niccolò Giani, fondatore e direttore della Scuola di Mistica fascista: in un supremo gesto d'ardimento immolava la sua giovane vita sul Mali Scindeli in quella campagna di Grecia che tanti luminosi eroismi vide compiere nel nome di Roma e del suo rinnovato Impero.

Fra tutti gli eroici giovani Caduti la figura del ten. Niccolò Giani si eleva quasi loro Condottiero per continuità superba, per tenace opera di educazione dei giovani al nuovo Credo, e per sublime coerenza di vita e di sacrificio.

Egli era giunto ad annullare in sè stesso il peso della natura umana, a sentirsi tutto e soltanto spirito fin da quando, a soli vent'anni, creava a Milano quella Scuola di Mistica fascista che egli volle portasse il nome di Sandro Italico Mussolini, e che, per un duplice ordine di ragioni, fu così cara al grande cuore di Arnaldo.

Al tempo della guerra d'Africa Niccolò Giani fu tra i primi a partire: fino dal febbraio 1935 egli aveva presentato domanda di arruolamento. Nell'aprile si sposò e nel luglio indossò la divisa coloniale e la Camicia nera: dopo un periodo di addestramento partì per l'A. O. capo manipolo nel 128° Battaglione CC. NN.

Il Mareb, Adi Abò, Selacaclà e Tacazzè gli meritano la croce di guerra. In questo periodo egli compie il suo gesto di più alto valore spirituale: il testamento per il figlio che è appena nato, parole sacre che saranno il «viatico della sua adolescenza e della sua maturità» e che non si leggono senza un fremito di commozione e di orgoglio.

Allo scoppio di questa ultima guerra egli, che aveva con la sua scuola contribuito potentemente a preparare gli animi dei giovani, parte per il fronte occidentale con l'11° Alpini, nonostante che le sue condizioni fisiche non siano delle più felici. Pur essendo ufficiale addetto al Comando, partecipa volontariamente a molte fra le più epiche azioni di guerra, e si merita una medaglia d'argento. Combatte poi, e scrive, sul fronte Cirenaico, e non appena rientrato «per ordine superiore» tempesta e insiste per partire per il fronte greco. Laggiù con la Divisione Pusteria, Battaglione Bolzano, si conquista un'altra medaglia d'argento. E quindi il premio più ambito da un valoroso: la medaglia d'oro che rifulgerà come il segno del valore e dell'amore paterno sul capo di Romolo Vittorio Africano e degli altri due bimbetti che in questi ultimi anni erano venuti a rallegrare la casa terrena dell'Eroe.

La superba motivazione per la concessione della medaglia è un poema cantato all'eroismo:

«Volontariamente, come aveva fatto altre volte, assumeva il comando di forte pattuglia ardita che aveva il compito di riconoscere una importante posizione nemica. Affrontato da forze superiori, con meraviglioso sprezzo del pericolo le assaltava a bombe a mano, facendo prigioniero un ufficiale. Accerchiato, con calma e superba decisione, disponeva gli uomini per resistere. Rimasto privo di munizioni si slanciava alla testa dei pochi superstiti alla baionetta per svincolarsi.

Mentre in piedi lanciava l'ultima bomba a mano ed incitava gli arditi col suo eroico esempio al grido di «Avanti Bolzano!», «Viva l'Italia!» veniva mortalmente ferito.

Magnifico esempio di dedizione al dovere, di altissimo valore e di amor patrio.

Punta nord Mali Scindell, fronte greco, 14 marzo 1941 XIX».

Un giorno Egli aveva scritto: «Credo in Dio, in Mussolini, nei giovani». Per la certezza dell'avvenire dell'Italia Imperiale i giovani devono ora ciecamente credere in Dio, e in Mussolini, con quella stessa grande fede che animò Niccolò Giani, Medaglia d'oro, espressione purissima di quel che dev'essere la gioventù del tempo nostro.

Francesco Cigolotti

PER GLI ITALIANI D'OGGI E DOMANI

Il testamento spirituale dell'eroico Caduto

Pubblichiamo il testamento spirituale che la Medaglia d'oro Niccolò Giani, caduto da eroe per la Patria, ha lasciato al figlio Romolo Vittorio Africano. Questa fulgida pagina di fede fascista rappresenta una guida e un monito per tutti gli italiani d'oggi e di domani.

A Romolo Vittorio Africano

Pozzi dell'impiccato, 1 marzo, XIV dei Fasci.

Figlio un giorno tu leggerai queste righe, che la mia mano destra, orgogliosamente ferma e sicura, ora verga al lume di una lanterna da campo, mentre sopra la testa, dal cielo dove le stelle ricamano fosforescenze piene di mistero, Iddio mi guarda e, intorno a me, i 675 fratelli del battaglione vegliano in armi.

Allora saranno passati degli anni, molti, forse troppi e sulla cronaca di ferro di questo XIV anno dei Fasci il tempo avrà smussato gli angoli e stesa la sua patina ammorbidatrice. Ma appunto per questo io scrivo e tu leggerai: per ricordare, per non dimenticare.

Intorno alla tua culla, oggi, c'è fragor di armi. 52 Stati — imparali e ricordane sempre i nomi — cercano di mettere in ginocchio la Patria di tuo padre, la tua Patria, questa divina Italia che anche tu imparerai ad adorare. Sono nomi di nemici, sono nomi di amici di ieri, sono nomi gloriosi e prestanti: è il mondo intero, che, coalizzato, tenta il grande delitto. Ma è vana rivolta di schiavi, e l'ultimo anelito dell'ieri, e l'estrema speranza del passato che cerca di fermare il domani; invano, invano, che la Storia, nel Genio e pel Genio dell'Uomo, vincerà e tu sarai cittadino dell'Impero. E quella Roma, che i nostri nonni hanno fatto regale, che i nostri padri hanno incoronato della Vittoria, tu la conoscerai imperiale. Ma se sui colli fatali tu rivedrai il segno d'Augusto ricordati, ricordalo sempre, che ciò è stato solo in grazia del sangue e del sacrificio, dell'abnegazione e dell'amore, solo perchè una grande Vittoria, una profonda Rivoluzione, un invincibile Capo hanno segnato nel tempo le tappe della trionfale rinascita.

Tu non conoscerai fazioni, non partiti. Non vedrai nemici entro i confini sacri della Patria. Solo conoscerai un nome: «Italia», una cosa sola amerai: «Italia», e per essa sola dovrai essere capace di tutto lasciare, tutto perdere, tutto dimenticare. Di essere odiato e vilipeso, umiliato e straziato; solo, solo per questa «Italia» dovrai saper morire col corpo e coll'anima. E mai, mai dovrai dimenticare che per questo sacro nome, madri hanno salutato col sorriso i figli che andavano a morire, mariti hanno abbandonato in fiera letizia le giovani spose, padri hanno orgogliosi baciato per l'ultima volta i loro bimbi. Che per questa Italia si sono fatti di sangue i fiumi, le montagne hanno tremato, i morti sono usciti dalla terra. E che per essa io oggi non ti conosco e potrei non conoscerti mai; ma se così fosse tu amala anche per me, sacrificati anche per me, muori ancora anche per me. E ricordati che, solo quando vedrai cadere il tuo amico più caro, quello che ti è spiritualmente fratello, e, tu troverai soltanto il tempo di chinarti a baciarlo, e dalla tua bocca non uscirà una sola parola di rabbia e nel tuo cervello non affiorirà un solo pensiero di imprecazione, ma tu vorrai solo andare avanti per cogliere la Vittoria e così facendo sarai certo di vendicare l'amico caduto, allora, allora appena sarai certo di averla imparata a conoscere, sarai certo di amarla, la tua patria.

Figlio, la Patria ti sia sempre sopra la Famiglia, ma nei loro ideali vivi e agisci: non vi troverai mai contrasto, come ha scritto una letteratura decadente e morta, ma, sempre, santa, necessaria integrazione. Solo così facendo sarai degno di questo italo Popolo dalle mille vite che oggi in cachi e in tuta, in Africa e in Europa, combatte per la Causa della Giustizia e della Civiltà, per la Causa dell'Impero della «Pax Romana».

Quando sarai adulto, alla mutilata corona che vedrai sul capo della tua Patria, ti sarà facile riconoscere le gemme di cui il volger del tempo e l'ignavia degli uomini l'han fatta priva. Riconoscerai la culla dei tuoi avi, quella sacra terra di Dalmazia dove ogni sasso impreca il tradimento e dove ogni pino sale al cielo come una preghiera a Dio per il ritorno della Madre. Riconoscerai Corsica e Malta, Canton Ticino e Grigioni. Ritroverai le gemme perdute di quest'Africa, dove ora s'è accesa la grande favilla della nostalgia, e di quell'Asia che già vide i miracoli dei grandi figli di Roma. Riconoscerai tutte, tutte le gemme che a lei devono ritornare, e tu vedrai restituirgliele chè ad una ad una ritorneranno e tu insegnerai a tuo figlio le mancanti perchè non una sola fra cento, fra mille anni, le manchi.

Mentre l'Impero di Roma ricondurrà il sole nei cieli del mondo, tu vedrai decadere nazioni, disfarsi Stati, distruggersi idoli e illusioni; mentre vedrai finir di morire un mondo, nella certezza del credere, dell'obbedire, del combattere, assisterai alla rinascita del mondo della giustizia, dell'autorità, dell'ordine, perchè nel meriggio delle albe già nate rifulga la civiltà dei Fasci.

Un felice destino ti ha fatto nascere in questo XIV anno dei Fasci che vede la vendetta di Adua e il trionfo del risorto genio di Roma: che tu, in vita, non conosca che la fuga obbrobiosa del nemico, così come oggi noi l'abbiamo vista; che il tuo cuore non apprenda che l'inesorabile giustizia di Roma; che i tuoi occhi non vedano che grandezza e potenza, Gloria e Vittoria!

Figlio, nel nome che porti c'è l'auspicio del tuo tempo e della tua generazione: l'Africa dovrà essere il tuo segno e la tua via, il tuo destino e il tuo dovere, dovrà essere la tua speranza e il tuo diritto.

Ora cresci: la Camicia nera e la divisa cachi che, con la Pietà di Cristo tua madre ti ha fatto trovare nella culla ti dovranno essere compagne di tutta la vita. Sappile portare con onore e con fierezza! E poichè Iddio t'ha fatto nascere nel tempo di Mussolini, sii sempre degno di appartenervi; ricordati che questo è l'unico orgoglio che ti insegna tuo padre!

Figlio, ora, ascolta:

Dopo la parola «mamma» impara e credi in «Mussolini che ha sempre ragione».

Piego e aggiungo un foglio per mia moglie: «appena il balilla potrà capire dovrà sentirsi leggere dalla sua mamma questo che dovrà essere il viatico della sua adolescenza e della sua maturità». Poi chiudo in una busta e l'affido a un portaordini perchè raggiunga di corsa Fontana. - *Niccolò Giani.*

CRONACA DI CIVIDALE

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento al capitano Mario Argenton

Dal fronte russo giunge notizia che il concittadino capitano di artiglieria in S.P.E. Mario Argenton — figlio del prof. cav. Aristodemo Argenton — Comandante della 6ª Batteria Artiglieria a cavallo del 3° Gruppo, è stato decorato sul campo di medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante di una Batteria a cavallo, dava prove ripetute di coraggio e sangue freddo. Ricevuto l'ordine di spostarsi con la batteria in avanti per meglio appoggiare un battaglione di fanteria duramente impegnato, assolveva il compito raggiungendo le prime linee con la batteria al completo e aprendo rapidamente il fuoco. Per meglio individuare le postazioni nemiche si portava oltre gli elementi esploranti della fanteria, sotto violento fuoco di armi automatiche e vi permaneva lungamente.

L'indomani, mentre raggiungeva attraverso un terreno pieno di insidie, il reggimento di fanteria col quale trovavasi il proprio comandante del gruppo, fatto segno sul fianco destro da violento fuoco di armi automatiche che provocavano perdite alle fanterie antistanti e a quelle dislocate presso la batteria, con pronta decisione si spingeva in avanti per rendersi conto della situazione, e, messa in postazione una sezione, con tiro preciso colpiva il nemico obbligandolo a ripiegare rapidamente. — Ricowo, 6-7 dicembre 1941-XX».

Altri quattro fratelli del capitano Argenton, attualmente si trovano alle armi, uno dei quali, il ten. pilota Guido Argenton è stato pure decorato di medaglia d'argento al valor militare nel luglio 1941.

Al caro camerata Argenton, assai conosciuto anche nel campo ippico, per le sue brillanti vittorie ottenute in gare ippiche nazionali ed internazionali, esprimiamo i sensi della nostra ammirazione ed i migliori auguri.

Infortuni sul lavoro

Il motocarrista Sereno Blanchini di Giovanni, di anni 32, da Pulfero, alle dipendenze dell'Impresa costruzioni Ing. Petrucco e Costantini, trasportando un copertone, scivolò sul suolo ghiacciato e cadde producendosi una ferita alla fronte. E' stato giudicato guaribile in giorni dodici.

— Il manovale Giuseppe Dinoni fu Pietro, di anni 33, da Torreano, alle dipendenze dell'Impresa costruzioni Francesco Di Stefano, nello spingere una grossa pietra assieme ad un compagno di lavoro riportava una ferita lacero contusa alla mano destra. Guarirà in giorni venti.

Arrestato per oltraggio

Ieri il capo dei vigili comunali, Renato Lizzi, trovandosi sulla porta d'ufficio, venne avvicinato da certo Alfonso Manazzone fu Giuseppe, di anni 68, da Mereto di Tomba, il quale dopo aver scambiato delle parole, proferì delle frasi ingiuriose all'indirizzo del capo dei vigili. Questi provvide tosto al suo immediato arresto e alla denuncia alle competenti autorità giudiziarie.

Beneficenza

La signora Maria Blasuttig ved. Zanutto, per onorare la memoria del compianto marito Guido Zanutto, nel secondo anniversario della sua morte, ha offerto: lire 100 alla Casa di Riposo e lire 100 alla Società S. Vincenzo de Paoli

MANZANO

La sagra di San Giuseppe alla Badia di Rosazzo

Da secoli, nella festa di S. Giuseppe, si svolge la sagra tradizionale a Rosazzo, nelle adiacenze della Badia. Vi accorre una folla di gente da tutta la plaga circostante e, prima della guerra, non mancavano comitive di Gorizia, di Monfalcone e anche di Trieste giunte appositamente in automobile, richiamate dalla poesia dei ricordi e dall'amenità del sito. I convenuti sogliono portare da casa le vivande, come avviene in altre località del Friuli, mentre dagli spacci improvvisati (le tradizionali *frasche* nostrali) si attinge il vino, l'ottimo vino dei nostri «Ronchi».

Si spera che il simpatico e caratteristico raduno non subirà interruzioni, nonostante le attuali contingenze, giacchè è dei popoli forti non lasciarsi sgomentare dagli avvenimenti, eliminando però ogni spensieratezza.

Crediamo che dalle competenti istituzioni viticole potrà essere concessa l'opportuna autorizzazione.

BASILIANO

Saluti dal fronte russo

Il vice caposquadra Pietro Dominici, che si trova al fronte russo col valoroso 33° Battaglione CC. NN. invia a mezzo de *Il Popolo del Friuli* il suo vibrante saluto ai camerati del Comune di Basiliano.

BERTIOLO

Revoca dichiarazione di zona infetta

Con decreto prefettizio è stata revocata la dichiarazione di zona infetta da afta epizootica la frazione di Sterpo essendo stato accertato che gli animali sono guariti e che sono state eseguite le disinfezioni dovute

Leva del mare

Tutti gli iscritti nelle liste di leva del mare della classe 1923 sono comandati a presentarsi il giorno 16 marzo c. a. alle ore 7 presso il Comando Federale Gil di Udine per essere sottoposti a visita innanzi al Consiglio di leva marittima.

Coloro che non si presentassero saranno dichiarati renitenti.

Movimento demografico del mese di febbraio

Durante il mese di febbraio si sono avute le seguenti variazioni:

Nati vivi N. 5; nati morti: nessuno; Morti 1; Matrimoni 3; Emigrati 8; Immigrati nessuno.

Popolazione a tutto il 28 febbraio 1942: N. 3212.

PAVIA DI UDINE

Riunione fascista

Convocati dal Segretario del Fascio si riunirono nella sede del settore di Pavia tutti i fascisti della frazione per la consegna della tessera e per la commemorazione del l'A. R. il Duca d'Aosta.

La riunione è stata presieduta dal componente del Direttorio camerata Anselmo Deganutti il quale disse brevi parole sulla scomparsa in prigionia di guerra del valoroso Principe di Casa Savoia, è procedette quindi alla distribuzione delle tessere spiegando ai convenuti il significato politico e morale della appartenenza al Partito e dei compiti che gravano in quest'ora principalmente a tutti i fascisti, che non hanno l'onore di servire in armi la Patria.

La breve cerimonia si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

TARCENTO

Tesseramento cacciatori

Per conoscenza dei cacciatori dipendenti dalla sottosezione di Tarcento (comprendente i Comuni di: Tarcento, Lusevera e Magnano in Riviera) si porta a conoscenza che le tessere prenotate per l'anno XX possono essere ritirate presso il segretario Corrado Pasianotto (Albergo Italia, Tarcento) e si fa viva raccomandazione di provvedere al ritiro al più presto possibile.

PORDENONE

Gino Marcuz caduto per la Patria



L'autorità militare ha comunicato con parole di affettuosa simpatia alla famiglia dimorante in via San Gregorio — borgata delle Grazie — che l'8 dicembre 1941 è caduto da valoroso in combattimento nell'Africa settentrionale il bersagliere pordenonese Gino Marcuz di Pietro di anni 22.

Primo maschio di una numerosa figliolanza — dieci tra fratelli e sorelle — il Marcuz era un giovane animato da alti sentimenti di patriottismo, di affettuoso attaccamento alla famiglia e di passione per il lavoro. Ottimo operaio alle dipendenze dell'Impresa Costruzioni Pederzani, aveva saputo distinguersi anche nell'espletamento di incarichi sindacali per la sua categoria. Chiamato alle armi di leva, nel 1939 e assegnato nel reggimento Bersaglieri di stanza a Cremona, scese in Libia ove partecipò a numerosi fatti d'arme distinguendosi tra i commilitoni per ardimento ed entusiasmo. Le spoglie mortali sono state tumulate con gli onori militari.

Ai genitori ed ai fratelli esprimiamo la nostra affettuosa solidarietà.

In suffragio del Caduto, sono state celebrate in duomo, per iniziativa della famiglia e dei congiunti, due Messe alle quali hanno assistito con i genitori, i fratelli, i parenti, numerosi amici dello scomparso e abitanti della sua borgata.

Spilimbergo

Al cine Miotto

Questa sera alle ore 18,30 ed alle ore 20 e domani domenica dalle ore 14,30 in poi, la Manenti film presenta: «Conflitto tragico» con Hilde Krahl e Ewald Basler.

Al *Moderno* la Manenti film presenta il grande film comico: «Forza Giorgio».

Beneficenza

Per onorare la memoria del dott. rag. Vittorio del Favero, recentemente scomparso, Giovannina e Rosina Del Pin hanno offerto lire 50 alla Casa di Riposo.

Incontri di calcio

Domani domenica 15 corrente alle ore 15,30 sul campo sportivo del «Littorio» avrà luogo l'incontro di calcio di ritorno, fra l'undici Spilimberghese e la squadra del 71° Fanteria.

Precederà l'incontro una partita fra le squadre del Comando del 131° Reggimento Artiglieria «Centauro».

CLAUZETTO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento ad Umberto Toneatti



Al sergente maggiore Umberto Toneatti di Luigi dell'8° Reggimento Alpini, è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare sul campo con la seguente bella motivazione:

«Vice Comandante di plotone mitraglieri, accortosi che il nemico tentava di cadere sul fianco del proprio reparto, di iniziativa, alla testa di pochi uomini, si lanciava all'assalto e con nutrito lancio di bombe a mano riusciva a sventare il tentativo. Visto rinnovarsi l'attacco benchè ferito, ritornava all'assalto e con maggior impeto, riusciva a ricacciare definitivamente l'avversario, riportando una seconda e più grave ferita». - Erizza (Grecia) 5 novembre 1940 XIX.

Ci piace qui ricordare come questo nostro giovane camerata, il quale dopo alcuni mesi di malattia ha potuto riprendere il suo posto di combattimento, abbia saputo essere veramente degno delle fulgide tradizioni di eroismo della sua famiglia. Infatti il padre Luigi Toneatti, sergente del 3° Reggimento Alpini, è stato pure decorato di medaglia d'argento per atti di valore compiuti alla selletta Vodice nel maggio 1917.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Udinese - Reggiana

Le due squadre che saranno domani di fronte al Polisportivo Moretti giocheranno animate dalla più ferma volontà di vittoria poichè per entrambe la posta è assolutamente necessaria.

Per l'ospitante si tratta di riacquistare un po' del prestigio che le ultime disavventure hanno seriamente compromesso nella considerazione dei suoi sostenitori. Per la Reggiana — la quale del resto si presenta con l'autorità che le deriva dal pareggio strappato alla capintesta — i due punti costituiscono un preziosissimo appiglio a cui aggrapparsi per iniziare la scalata a posizioni più luminose nella classifica. La partita perciò sarà condotta con estrema decisione dalle antagoniste e quindi assumerà quella caratteristica infuocata ed appassionante che tanto piace al pubblico.

Per le note squalifiche, giunte come una doccia fredda, e che proprio non ci volevano in questo momento cruciale, di assestamento in cui sta dibattendosi, l'Udinese non potrà allineare tutti i suoi uomini migliori. Rientrerà Gallo ma dovranno rimanere forzatamente a riposo Bertoli, Orzan e Del Medico. La soluzione che riscuote i maggiori suffragi fra i dirigenti responsabili, per quanto riguarda la prima linea che ha interamente subito il colpo mancino, è la seguente: Boldi, Del Cet, D'Odorico, Spivach e Dreossi. Non è improbabile inoltre che domani Tonello sostituisca Gremese alla difesa della rete.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

La terza di ritorno del Campionato della "B,,

La gara «Vicenza-Padova» tiene il cartellone, ma anche la «Novara-Brescia» sarà dura — E se la «Pro-Patria» facesse lo scherzetto...?

Eccoci alla terza di ritorno. La gara che si presenta oltremodo interessante è quella che a Vicenza opporrà i locali al «Padova». Stando agli ultimi risultati, il «Padova» avrebbe ben poco da sperare perchè il doppio zero impostole dal «Prato» non parla davvero in suo favore. Però, è bene tener presente che domenica scorsa i patavini erano al gran «incompleto», e che, se domani potranno allineare gli assenti di ieri, sarà tutt'altra musica.

D'altro canto, il «Vicenza» non pensa davvero a sacrificare la sua immacolatezza ai bianchi, tanto più che questa è rimasta integra, allorquando si trattò di giuocare nella città del Santo.

Partita infuocata quindi, per la quale il «Vicenza» parte favorito? Sì; stando sulla carta; ma sarà bene che la visita del «Padova» sia ritenuta quella di un avversario pericoloso, molto pericoloso.

Intanto anche a Novara avrà luogo una gara non meno interessante.

Tra novaresi e bresciani v'è sempre un conto da saldare, perchè ambedue le compagini hanno una voglia matta di vincere nel rispettivo campo avversario. Ai compagni di Muci non fu possibile ottenere ciò nel girone di andata; riuscirà il colpo a quelli di Gataldi ora? Se la lunaticità dei bresciani non fosse più che proverbiale, ci sentiremmo in grado di predire una loro affermazione, ma poichè ad un risultato positivo essi ne fanno immancabilmente seguire uno «negativo» pensiamo che accordare ancora fiducia al «Novara» non sia cosa troppo azzardata, almeno che questa non voglia davvero rinunziare ad ogni velleità per i migliori... posti.

La «tigre» contro il «galletto...».

A Bari, i tigrotti, di Busto scenderanno animati dai più fieri propositi, tanto più che la «Bari» a Pescara, ha dato segni di evidente stanchezza. E' proverbiale il fatto che i tigrotti, lontani dal campo nemico, riescono a combinare meglio i loro affari. E' pur certo però che la «Bari» perdendo due punti in casa, comprometterebbe seriamente le sue immediate possibilità. Ed allora, cosa facciamo?

Per noi la vittoria barese è certa come la luce del sole, a patto che il suo attacco marci come ai primi tempi. Se Mezzadra sarà in squadra, i galletti possederanno un'arma migliore, e la fiducia in loro sarà più sentita.

Si potrebbe obiettare, ma è possibile che la tigre venga sopraffatta da un galletto? Caro il mio tifoso, la tigre è tale soltanto a sprazzi e poi i suoi artigli sono spuntati e per giunta vecchi. Potrebbe riaverli aguzzi e nuovi? Bene! Dia la prova in quel di Bari che ci si sbaglia di grosso.

Gare che non faran dormire!

Proprio così. Voi credete che «Savona - Prato - Udinese - Fiumana - Lucchese e Siena» per il solo fatto che giuocano in casa hanno già la vittoria in tasca. Niente di più errato! Perchè «Alessandria - Pescara - Reggiana - Pisa - Fanfulla e Spezia» partono dalle loro sedi con la ferma intenzione di portar via qualcosa. Vi sembra esagerato? Vi sbagliate di grosso. Le ospiti posseggono le armi adatte per tagliare i traguardi rispettivi, specialmente se questi non saranno guardati a vista, o meglio, se per raggiungerli gli ospitanti si sentiranno troppo sicuri in partenza. Per noi il risultato di parità impera su tutti gli incontri.

Chi riuscirà ad annullarlo compirà una vera prodezza.

Il guardalinee

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione Propaganda - Udine

(Comunicato n. 25 del 10 marzo-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Udinese Ragazzi-Gil Laipacco 2-0; Gil Feletto-Littoria 5-3.

Calendario partite del giorno 15 marzo - Domenica 15 corr. avrà luogo la sola partita di ricupero del Girone di andata tra le squadre Gil Laipacco-Littoria, campo Di Giusto, ore 14.

Invito alle Società. - S'invitano le Società iscritte al Campionato Ragazzi a voler osservare scrupolosamente l'orario d'inizio delle gare. Contro le ritardatarie verranno prese sanzioni pecuniarie.

Cooperativa Edile Case Mutilati - Udine

Convocazione di Assemblea

I Soci della Cooperativa sono convocati per il giorno 30 marzo XX alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione nella sede della Sezione Mutilati, via Belloni 5.

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione bilancio consuntivo 1941
2) Nomina cariche sociali.
3) Varie.

Il Presidente
Ing. Celso Ferrari

Spaccio Cooperativo Agricolo e di Consumo

Pantianicco

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 19 marzo 1942 XX nella sala sociale in Pantianicco alle ore 7 in prima convocazione e alle 11 in seconda convocazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1941;
3) Nomina di due Consiglieri;
4) Varie.

Pantianicco 13 marzo 1942 XX.

Il Presidente
Angelo Della Picca

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia MINOZZI profondamente commossa per le attestazioni di cordoglio tributate alla memoria del suo

GIORDANO

ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma, hanno preso parte al suo dolore

Udine, li 13 marzo 1942-XX

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

ARTA

L'atlantico Alfredo Simonetti



Pubblichiamo l'effigie del valoroso maresciallo radiotelegrafista dell'Aeronautica, Alfredo Simonetti, due volte atlantico, che, come abbiamo pubblicato, è gloriosamente caduto per la Patria

TOLMEZZO

Nei cavalleggeri in congedo

Il Comando dello Squadrone Carnico comunica:

Gli appartenti allo Squadrone dei Cavalieri in congedo della Carnia, sono invitati ad aggiornare la loro posizione amministrativa a tutto l'Anno XX.

Si avverte inoltre che i pagamento delle rispettive quote può essere effettuato anche a mezzo cartolina vaglia o lettera raccomandata. Non vi è dubbio che i Cavalieri Carnici esolleheranno il loro preciso dovere in omaggio al solidale attaccamento alla gloriosa Arma alla quale sono onorati di appartenere

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto marito Mario De Reggi, la moglie ha versato lire 50 alla scuola materna.

CAVAZZO CARNICO

Premio del Duce per parto gemellare

Per tramite della R. Prefettura è pervenuto il premio del Duce di lire 700 a Scarsini Caterina moglie del camerata Lino Puppini di Gio. Batta, attualmente alle armi, per la nascita di due gemelli avvenuta nel dicembre scorso.

AMPEZZO

Rapporto di Zona dei gerarchi della G.I.L.

Nel pomeriggio di giovedì scorso è giunto ad Ampezzo il Vice Comandante Federale della Gil il quale è stato ricevuto dall'Ispettore Federale e da tutti i gerarchi e dirigenti della Gil della zona di Ampezzo.

Alle ore 15 alla sede del Fascio si è iniziato l'annunciato rapporto nel corso del quale sono stati ampiamente trattati tutti gli argomenti concernenti le diverse attività.

Dopo lunga e laboriosa seduta il rapporto si è chiuso con una manifestazione di fede al Duce.

Ai capi settore e capi nucleo

Domenica 15 corr. mese alle ore 15 presso la sede del Fascio sono convocati i capi settore e capi nucleo.

Ufficio combattenti

Al Fascio di Combattimento è stato costituito l'Ufficio Combattenti a capo del quale è il camerata Realdo Nigris.

Detto Ufficio sarà a disposizione dei soldati e delle loro famiglie nei giorni di martedì dalle ore 17 in poi, tutti i giovedì alla medesima ora e tutte le domeniche dalle ore 11,30 alle 12,30.

Offerte

Al Fascio di Combattimento sono pervenute le seguenti offerte in favore dei soldati combattenti:

Luigia Nigris Della Stua lire 30; Ferdinando Candotti e Carlo Alberto Sburlino 20; Virginio Petris fu Candido lire 17; Davanzo Anna lire 5.

Al cinema Moderno

Sabato 14 dalle ore 19 e domenica 15 dalle ore 15, un film scintillante, brioso umano ed avvincente: «Ballerine intorno al mondo», i fasti gli amori, le gioie e le delusioni di 18 ballerine.

Giovedì 19, S. Giuseppe, dalle ore 15, la drammatica storia di un genio italiano dell'800 «Antonio Meucci», il mago di Clifton.

Fuori programma d'eccezione: «La battaglia della Moscova».

SACILE

Offerte alla Scuola media

La benemerita Ditta G. Lacchin ha offerto lire 250 per l'amplificatore che verrà installato quanto prima nella Scuola Media con gran beneficio degli alunni, dal punto di vista didattico e educativo.

TAVAGNACCO

In memoria di Alessandro Brianti

La famiglia Ireneo Brianti di Pagnacco, per onorare la memoria del figlio Alessandro, caduto in combattimento, ha fatto le seguenti oblazioni: alla Scuola professionale di Pagnacco L. 25, all'Asilo infantile di Pagnacco 25, alla famiglia Trangoni Alessandro 30, alla famiglia Missarino Andreina 10, alla famiglia Assaloni Maria 10. Totale L. 100.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Botto, nata Chittaro da Pagnacco, pervennero le seguenti oblazioni a favore delle locali istituzioni di beneficenza: famiglia Luigi Botto lire 30, Anna Sartori, geom. cav Giuseppe Gennari, dott. Carlo Bonafin, Guglielmo Giubergia e Giuseppe Contardo e famiglia L. 20 ciascuno; cav uff. Pietro Fantoni, Gio. Batta e Bice Comelli, Pietro Turri, famiglia Mainardis L. 10 ciascuno; Augusto Savio, Guido Mesaglio, Sante Trangoni, Ernesto Schiratti, Giulio Delonga, Luigi Botto, casaro, Giuseppe Lizzi, Lidia Biancuzzi e Silvio Piccini lire 5 ciascuno; Guido Palma L. 3. Totale L. 213.

S. Daniele

Attività della G.I.L.

Oggi — alla Casa della Gil — sono convocati tutti gli organizzati maschili e femminili per le esercitazioni del sabato fascista.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 2 all'8 marzo 1942-XX:

Nati: 7 dei quali due appartenenti ad altri Comuni. Pubblicazioni di matrimonio: Emilio Clarino con Giovanna Pischiutta, Valentino Mattiussi con Argentina Pischiutta. Matrimoni trascritti: Liberale Puppato con Maria Cocconi.

In Pretura

Giudice: dott. Federico De Biase; P. M.: avv G. B. Michelloni; Cancelliere: cav N Maier.

Contravvenzione al foglio di via obbligatorio — Il 7 marzo veniva tratta in arresto la giovane Ardemia Micoli di Attilio per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Il giorno 12 la Micoli compariva in udienza, in istato d'arresto per rispondere del reato ascrittole. Il Pretore condannava l'imputata ad un mese di arresto, con la sospensione condizionale della pena e la non menzione nel casellario, ordinando l'immediata scarcerazione.

DIGNANO

Rapporto del Fascio

Domani 15 corr. alle ore 15 pomeridiane, sarà tenuto in piazza Plebiscito il rapporto annuale del Fascio. Fascisti e popolazione sono invitati ad intervenire. In caso di cattivo tempo la riunione avrà luogo in locale della Filanda.

Il rapporto sarà tenuto dal console Umberto Rocco in rappresentanza del Federale.

FAGAGNA

Visita sindacale

Ieri nel pomeriggio il segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, accompagnato dal delegato intercomunale di S Daniele, Zuliani, ha visitato lo scarpettificio Toniutto di Fagagna. Il dirigente sindacale passando nei vari reparti si è vivamente interessato di tutte le fasi della produzione che caratterizza l'attività industriale di questa zona. Terminata la visita dello scarpettificio — al titolare ed ai dirigenti del quale il segretario dell'Unione ha porto l'augurio di un fecondo avvenire per lo stabilimento e per le maestranze — il cent. Tridenti si è brevemente intrattenuto in Municipio nell'interesse del collocamento dei lavoratori del Comune.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» — N. 22

M. de' Sartori — **IL DEMONE ASIATICO** — ROMANZO

— Sicurissimo! non potrei sbagliarmi. Ero alla stazione per intervistare il vincitore dei milioni della lotteria e stavo appunto ascoltando i suoi disgustosi progetti per l'avvenire, allorchè ho veduto passare Max... — ma, notando il turbamento che la fanciulla non aveva potuto dissimulare, pensò di aver parlato troppo e cercò di rimediare alla meglio — ...ma forse non era lui, tanto è vero che quando l'ho salutato, non si è nemmeno voltato indietro a rispondermi.

Livia, però, capì la manovra e non si lasciò ingannare.

— Vedo che sapete esser discreto, ma preferirei che foste sincero. Tanto, non sono gelosa! Ditemi dunque: era lui o non era lui?

— E va bene! — accondiscese l'altro con l'aria rassegnata di uno che si senta vittima di una grande ingiustizia. — Non potrei giurare che fosse lui perchè quando lo salutai, non rispose per davvero, ma a me è sembrato che fosse proprio Max. Forse aveva fretta e non si è voltato per questo. Ma, ditemi un po': perchè non avrebbe dovuto esser lui dal momento che doveva partire?

— Perchè doveva esser già partito con l'espresso delle sette e minuti! — rispose Livia. Ma subito dopo, per tagliar corto ed evitare spiegazioni, aggiunse: — Si vede che non ha fatto in tempo e così è partito con la corsa successiva.

Per niente soddisfatta della sua stessa spiegazione, la quale non spiegava affatto come mai Max non si fosse fatto vivo prima della partenza pur avendo avuto cinque ore buone di tempo, la fanciulla rimase qualche istante soprappensiero.

— Sentite — fece poi. — Voi, che conoscete tutti e siete amico di tutti, per caso non avreste sotto mano qualcuno capace di tradurre correntemente dal russo?

— Credo che Dimitri potrebbe fare al caso vostro! — rispose il giovane dopo aver riflettuto un momento

— E chi è Dimitri?

— Dimitri?! Non sapete chi è Dimitri?! E' un mio amico carissimo: siamo come fratelli. Ha un cognome spettacoloso che non riesco mai a ricordare, ma vi garantisco che ai suoi bei tempi era il più brillante capitano dei cosacchi, non so più bene se del Kubany o del Don. Dimitri è certo l'uomo che fa per voi.

— E come posso trovarlo?

— Questo è il problema! Non ho mai saputo dove abiti. Ma non vi preoccupate per questo. Ora dirige l'orchestrina del «Majestic» e, se volete, posso andare questa sera stessa a parlargli.

Fu così che la mattina seguente Livia conobbe il capitano Dimitri e si recò in sua compagnia alla Biblioteca Nazionale.

L'impiegato al quale si rivolsero, sentendo quel che cercavano, sgranò gli occhi come se gli avessero chiesto di consultare il manoscritto originale della Bibbia. Ciononostante, dopo averli fatti aspettare per una buona mezz'ora, durante la quale Livia ebbe modo di scoprire in Dimitri un uomo abbastanza colto e di piacevole conversazione, tornò a loro accompagnato da un inserviente il quale scaricò sul tavolo alcuni grossi pacchi di vecchi giornali.

Mentre il capitano Dimitri cominciava a sfogliarne le pagine ingiallite dal tempo e picchiettate di muffa, Livia si domandava se in quei fogli ricoperti di caratteri strani e per lei incomprensibili, avrebbe trovato ciò che cercava e soprattutto se, anche trovandolo, ciò che cercava avrebbe potuto servire a qualcosa. Infatti, se in un primo momento, a causa della origine di Ivan, le era balenato il sospetto vago che potesse esistere una relazione fra la scomparsa del conte Alessandro e il duello che in altri tempi questi aveva avuto per la donna che poi aveva sposato, ora invece era più incline a pensare che la scomparsa del conte non fosse stata se non un mezzo indiretto per colpire Ivan Rubio. *(Continua)*

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Gruppo di forze sovietiche distrutto

da reparti germanici nel settore nord

Le retrovie nemiche attaccate dall'Aviazione -- Cinquantacinque carri armati perduti dai rossi in tre giorni

L'incrociatore inglese silurato nel Mediterraneo risulta affondato

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In azione di contrattacco sono state sbaragliate, durante i combattimenti difensivi nel bacino del Donez, grosse forze nemiche.

Nel settore nord del fronte orientale, reparti dell'Esercito e delle Milizie nazional-socialiste hanno distrutto in combattimenti durati vari giorni, un gruppo di forze nemiche rimaste isolate. Squadriglie di aerei da combattimento e da caccia hanno attaccato posizioni nemiche e bombardato con successo, località e retrovie dei sovietici.

Dal 9 al 12 marzo il nemico ha perduto, sul fronte orientale, 55 carri armati.

Nei combattimenti dell'ultima settimana si è particolarmente distinta la 33ª Divisione di fanteria del Wurttemberg e del Baden, che ha respinto numerosi attacchi di forze nemiche largamente superiori.

Nell'Africa settentrionale sono stati diretti efficaci attacchi contro un aerodromo britannico sulla frontiera egiziana, contro truppe in procinto di sbarcare ed attendamenti nel settore di Tobruch.

Durante il bombardamento di aerodromi nell'isola di Malta sono state lanciate numerose bombe fra apparecchi al suolo.

Da più accurati accertamenti risulta che l'incrociatore britannico che, secondo il bollettino di ieri, era stato silurato nel Mediterraneo da un sottomarino tedesco, è stato affondato. Si tratta di una unità della classe «Leander».

Bombardieri inglesi hanno attaccato la notte scorsa Kiel. La popolazione civile ha avuto perdite di morti e feriti.

Tre dei velivoli attaccanti sono stati abbattuti. Il maresciallo Gildener ha conseguito la sua 25ª vittoria aerea.

Le unità della classe «Leander» hanno una stazza di 7 mila 270 tonnellate, sono armate da otto cannoni da 152 mm., otto da 102 mm., 12 mitragliere antiaeree, otto lanciasiluri, una catapulta. Hanno a bordo due aerei. Il loro equipaggio normale si compone di 550 uomini.

Si è avuto oggi un breve allarme sulla città di Helsinki provocato dalla incursione di velivoli sovietici provenienti dal mare. La violentissima difesa contraerea ha sventato però l'attacco.

Il comunicato diramato dal Quartier Generale finnico sulle operazioni svoltesi nelle ultime 24 ore reca: «Nel settore centrale del fronte della Carelia orientale il nemico ha reiterato vari attacchi contro un caposaldo lasciando numerosi morti senza ottenere alcun risultato. Nel settore settentrionale dello stesso fronte esploratori avanzati finnici hanno attaccato reparti esploranti nemici frustandone ogni velleità offensiva. Negli altri settori scarsa attività».

Radio Mosca ha annunziato per oggi, 13 marzo, anniversario della pace di Mosca, «cose grosse sulla Finlandia». Il popolo finnico, che combatte compatto, risponde con la abituale serenità e con sdegnosa fierezza alle minacce dei rossi. I giornali finnici rilevano, tutti, che il popolo è unanimemente in linea con l'Asse, perfettamente cosciente del suo sacro dovere di battersi sino all'immancabile completo trionfo della causa della civiltà, fianco a fianco con i fratelli d'arme germanici, italiani, ungheresi e romeni.

Dopo aver sottolineato che la pace di Mosca, che tutti i finnici ed il mondo intero giudicarono iniqua, è stata cancellata dalle smaglianti vittorie della Finlandia, i giornali scrivono che alle minacce tutto il popolo finnico risponde ergendosi dalle sue nevose trincee, forte del suo diritto armato che nessuna ulteriore piratesca prodezza rossa contro i suoi centri civili varrà a piegare. Il bolscevismo — affermano unanimi i circoli politici e di stampa finnici — pagherà il suo lunghissimo conto di angherie, di viltà, di assassini fino all'ultimo spicciolo.

Lo *Zwoelf Uhr Blatt* informa che nel corso di aspri combattimenti, svoltisi in questi giorni a sud est del lago Ilmen, un sottotenente di artiglieria germanico è riuscito ad immobilizzare e mettere fuori combattimento, pur essendo privo di armi adeguate, due carri armati sovietici. Egli con alcuni soldati aveva avvistato i due mostri di acciaio mentre stavano avvicinandosi ad una località. Presa posizione lungo il fossato della strada, i tedeschi attesero il momento propizio, sparando, quindi, di sorpresa, contro il gruppo dei soldati bolscevichi che accompagnavano, ai lati della strada, i due carri d'assalto. Nel trambusto della mischia, mentre gli artiglieri germanici tenevano impegnati i rossi, l'ufficiale balzava agilmente davanti al veicolo, lanciando una granata a mano nell'interno del carro che procedeva con la sovrastante botola aperta. L'esplosione che ne seguì immobilizzò all'istante il carro armato.

Il secondo carro d'assalto, veniva, intanto, circondato dal drappello e i soldati tedeschi i quali, servendosi di una pesante spranga di ferro, riuscirono a forzare l'apertura nella quale lanciarono due granate a mano. Anche questo seguì la sorte del primo carro.

A proposito di Malta il critico militare del giornale svizzero *Tribune de Lausanne* scrive: «E' certo che la base di Malta ha perduto molto del suo valore offensivo: le corazzate e gli incrociatori pesanti hanno dovuto abbandonare, definitivamente, il porto di La Valletta, decisamente troppo esposto. Le unità leggere ed i sottomarini non vi fanno più che furtive apparizioni per rifornirsi. Per questo fatto il controllo dello stretto di Sicilia fugge, in larga misura, agli inglesi.

D'altro canto le piste di volo degli aerodromi sono diventate pressoché impraticabili. I caccia britannici non possono gran chè utilizzarle fino al momento in cui esse sono riattate, e ciò deve singolarmente facilitare il compito dei bombardieri nemici. Gli attacchi italo-germanici hanno, dunque, ottenuto un primo risultato: neutralizzato, almeno parzialmente la grande base britannica nel Mediterraneo centrale».

Nel settore ad oriente del lago di Ilmen caccia tedeschi hanno conseguito una nuova vittoria sulle forze aeree sovietiche. Gli apparecchi tedeschi di scorta hanno abbattuto, durante uno scontro, dieci velivoli nemici.

Aerei tedeschi da combattimento hanno sorvolato anche ieri varie zone delle isole britanniche in ricognizione armata. Nel corso di tali azioni è stato attaccato un mercantile inglese che ha subito avarie tanto gravi da rimanere immobilizzato.

Significativo episodio della stretta solidarietà degli aviatori dell'Asse

FRONTE DELL'EST, 13.

Da fonte militare si apprende un significativo episodio della stretta solidarietà esistente fra aviatori italiani e tedeschi sul fronte orientale.

L'11 marzo su un campo della Russia meridionale rientravano due squadriglie, una italiana e l'altra tedesca. Appena gli apparecchi ebbero toccato terra, si vide il comandante della squadriglia tedesca avvicinarsi al comandante di quella italiana stringergli la mano e ringraziarlo con parole commosse. Portato a spalla in trionfo dagli aviatori tedeschi, l'ufficiale italiano venne condotto al comando del campo dove da coloro che ne erano stati i protagonisti venne narrato l'episodio che aveva dato luogo a quella manifestazione di affettuoso cameratismo fra gli aviatori delle due potenze alleate.

Durante il volo sulle linee sovietiche una squadriglia tedesca era stata sorpresa ed attaccata da un gruppo di 18 apparecchi da caccia sovietici i quali si erano particolarmente accaniti contro l'aeroplano del comandante. La squadriglia italiana che aveva assistito da lungi all'inizio del combattimento accorse a tutta velocità in aiuto dei camerati tedeschi. In pochi minuti gli aviatori italiani riuscirono ad abbattere tre apparecchi sovietici che stavano mitragliando l'apparecchio del comandante germanico.

Incapaci di resistere all'attacco italiano gli apparecchi sovietici allora abbandonarono il combattimento tentando di fuggire, ma gli aviatori italiani e tedeschi, in perfetta unione, li inseguirono riuscendo ad abbattere altri due mentre gli altri giungevano a stento a dileguarsi.

Eroi del mare

La medaglia d'oro al capitano di fregata Francesco Dell'Anno

ROMA, 13.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina, è stata conferita la medaglia d'oro al Valor Militare al capitano di fregata Francesco Dell'Anno:

«Comandante di cacciatorpediniere in servizio di scorta ad una nave da trasporto, con spirito animoso e con pronta manovra, impiegando ogni efficace accorgimento ed ogni mezzo di offesa e di difesa, tentava di proteggerla da ripetuti attacchi aerei nemici. Colpito e inutilizzato il trasporto a lui affidato con manovra difficile e con perizia tecnica, sempre sotto l'azione di bombardamento tentava il rimorchio. Attaccato da una forza navale, decisamente superiore, che lo inquadrava col tiro intenso e ben diretto delle artiglierie, cosciente nel rischio e deciso nell'intento, le muoveva audacemente incontro tentandone per due volte il siluramento. Lanciati tutti i siluri, colpita irrimediabilmente la sua nave ed incendiata da uno scoppio di munizione, sereno al suo posto di combattimento, continuava ad infondere energia al suo equipaggio, che rispondeva ancora al martellante tiro nemico, quando l'acqua aveva già invaso la coperta e lo sbandamento preludeva l'imminente inabissarsi. Esempio di alte virtù militari e marinaresche, di combattività eroica e indomita volontà animatrice, lasciava per ultimo la sua nave, quando questa sprofondava nelle onde, spiegando ancora al vento la bandiera di combattimento».

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Sbarco nipponico sulla costa birmana

Due navi trasportanti truppe britanniche dirette in India, colate a picco nel golfo del Bengala

Rapida occupazione dell'isola di Sumatra

TOKIO, 13.

Il Quartier Generale annuncia che forze aeree giapponesi, che hanno attaccato varie volte Port Moresby, hanno abbattuto o distrutto al suolo sino all'11 corrente, 16 velivoli nemici. L'arma aerea nipponica ha gravemente danneggiato obiettivi militari. Un cacciatorpediniere della Marina giapponese ha affondato il 5 marzo, nel corso delle azioni di rastrellamento presso Giava, un dragamine britannico.

Le truppe giapponesi sbarcate nelle prime ore di ieri in alcuni punti della costa nord di Sumatra hanno occupato una località all'estremità nord occidentale dell'isola alle ore 12.30 di ieri. Alcuni reparti giapponesi, avanzando ulteriormente, alle ore 14.10 hanno conquistato l'aeroporto di Lhoknga.

Un'altra colonna giapponese ha nel frattempo effettuato uno sbarco senza perdita nell'isola di Weh, situata presso l'estremo nord di Sumatra ed ha occupato all'alba di stamane Sabang a 200 chilometri da Medan che è stata successivamente occupata.

Negli ambienti militari giapponesi di Bangkok si apprende che ad occidente di Rangoon, truppe britanniche hanno tentato di imbarcarsi verso l'India. A sud di Akyas, nel golfo di Bengala, sono state affondate, dalle forze navali giapponesi, due navi trasporto britanniche.

BANGKOK, 13.

Secondo informazioni britanniche truppe giapponesi operanti oltre Rangoon sono apparse sul delta dell'Iravadi. Le autorità civili di tale zona hanno ricevuto l'ordine di provvedere ad un sollecito sgombero della popolazione.

ROMA, 13.

L'agenzia britannica annuncia che forze giapponesi sono sbarcate e sud-ovest di Rangoon.

I giornali giapponesi commentando il discorso del Primo Ministro Tojo insistono nei loro commenti sul fatto che l'Australia dovrebbe considerare la sua attuale posizione onde evitare di seguire il destino delle Indie Orientali Olandesi.

L'«Asahi» osserva che con le gravi perdite subite dalla flotta australiana, l'Australia si trova ormai completamente isolata e invita gli australiani a trarre profitto da quanto ha detto il generale Tojo.

Il «Nichi Nichi» dichiara che sia l'Australia che l'India sono state vittime della propaganda anglo-americana e, a proposito dell'India osserva che essa deve cogliere l'occasione che il Giappone le offre per unirsi al movimento nipponico che ha come parola d'ordine «L'Asia agli asiatici».

A proposito della notizia secondo la quale una missione militare del Governo di Ciung King composta di nove membri è giunta a Calcutta martedì diretta agli Stati Uniti, negli ambienti di Tokio si domanda a che cosa possa servire una tale missione se gli Stati Uniti sono nell'impossibilità di inviare aiuti al Governo cinese di Ciung King dato che i giapponesi non soltanto hanno interrotto la strada per i rifornimenti, ma tengono nelle loro mani la stessa Rangoon che era il capolinea.

Notizie dalla Malesia informano che le autorità militari giapponesi in Malesia hanno tracciato le linee generali per le organizzazioni di uno speciale Governo municipale a Shonanko e per l'amministrazione militare della Malesia. Gli obiettivi principali sono: 1) assicurare la autarchia dei rifornimenti per le forze giapponesi di occupazione; 2) mantenere la pace e l'ordine; 3) promuovere la ricostruzione economica della Malesia senza aggravare il Governo centrale nipponico. Uno dei primi compiti della nuova amministrazione sarà inoltre quello di stabilire un bilancio generale per tre mesi a cominciare dal 1. aprile prossimo.

Altre disposizioni riguardano la costituzione di compagnie speciali per lo sviluppo delle risorse di gomma, stagno, bauxite, e la riapertura delle banche che dovrà avvenire al più presto possibile.

Shigeo Odate il quale è stato nominato recentemente sindaco dello speciale Governo municipale di Shonanko nella prima intervista accordata alla stampa, ha dichiarato che la completa ricostruzione e sistemazione della città sarà compiuta in brevissimo tempo e che d'altra parte i danni che essa ha subito sono molto minori di quanto si temeva.

Dopo aver osservato che la maggioranza della popolazione è rimasta nella città, il Sindaco giapponese ha dichiarato che egli aspetta dalla popolazione comprensione e piena cooperazione. Certamente, dato che la guerra è ancora in corso, molte restrizioni dovranno restare in vigore. Ha poi dichiarato che dedicherà tutta la sua attività al progresso e alla prosperità della zona affidatagli.

Rilevato che il Giappone amministrerà la città per sempre, ha concluso dichiarandosi certo che il Giappone raggiungerà il suo scopo in questa guerra per la più grande Asia Orientale e che esso non verrà mai a compromessi con gli anglo-americani.

Allarme aereo di un'ora a Los Angeles e a San Diego

ROMA, 13.

Si apprende da un telegramma da Sciangai che apparecchi di nazionalità sconosciuta, probabilmente giapponesi, hanno sorvolato nella scorsa notte la costa della California. In seguito a ciò nelle città di Los Angeles e San Diego è stato dato l'allarme che è durato un'ora.

Il compito dell'offensiva... spetta a Londra

ROMA, 13.

Notizie provenienti da Stoccolma all'Agenzia Mediterranea informano che a proposito della campagna giornalistica anglosassone che ritiene necessario passare dalla difensiva all'offensiva, i giornali statunitensi si affannano in questi giorni a scrivere che tale compito spetta alla Gran Bretagna per il semplice fatto che essa da due anni conosce l'esperienza della guerra.

Tale tesi ha suscitato a Londra viva impressione ed in molti ambienti grave malcontento.



Cripps e la sua cura.... ricostituente

L'azione dei sommergibili dell'Asse sulle coste americane

e la sua enorme importanza strategica

BERLINO, 13.

Il *Völkischer Beobachter*, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* ed il *Lokal Anzeiger* rilevano l'enorme importanza strategica dei nuovi successi conseguiti nelle acque americane dai sommergibili tedeschi, pubblicando, accanto alle cartine geografiche del teatro di operazioni, le fotografie dei comandanti sommergibilisti che si sono maggiormente distinti.

I giornali ricordano in proposito che fino ad oggi l'arma subacquea germanica ha affondato, davanti alle coste americane, naviglio nemico per una stazza di oltre 800 mila tonnellate, ciò che equivale alla produzione navale di cui furono capaci in 11 mesi di ininterrotto lavoro i cantieri degli Stati Uniti.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* e la *Morgen Post* ricordano nei loro commenti le rodomontate di Roosevelt a proposito dei sommergibili dell'Asse che egli diceva di poter spazzare via dalle acque dell'Atlantico con una semplice azione punitiva sul genere di quelle che la Marina americana di altri tempi aveva mosso contro i pirati. Ora, osservano ironicamente i quotidiani berlinesi, Roosevelt, anzichè pensare a ripulire i mari dalle forze subacquee dell'Asse, si vede costretto a tenersi sulla difensiva perfino presso le soglie dei suoi porti dove, incredibile ma vero, i sommergibili tedeschi e italiani, malgrado tutte le minacce bluffiste del Presidente, scorrazzano in piena libertà colando a picco tutte le navi che ardiscono passare davanti alle vigili ed infallibili bocche dei loro lanciasiluri.

I sottomarini dell'Asse abbracciano un raggio di azione che si estende dall'equatore all'Atlantico settentrionale includendo le rotte più vitali per l'America comprese quelle della Florida, del mar caraibico e della Guinea britannica.

La *Börsen Zeitung* scrive a sua volta che l'offesa dell'arma subacquea dell'Asse non si limita al naviglio mercantile ma si butta anche contro le unità da guerra, come testimoniano le recentissime operazioni effettuate nelle acque dello stesso porto dell'isola Santa Lucia.

I nuovi successi dei sommergibili dell'Asse nell'Atlantico occidentale, cui si aggiungono anche le vittoriose operazioni dell'Aviazione italiana contro la flotta inglese nel Mediterraneo, vengono poste in grande rilievo anche dalla stampa di Monaco di Baviera.

In brevissimo tempo, scrive il *Völkischer Beobachter*, si sono succedute due notizie di successi dei sottomarini tedeschi ed italiani che operano lungo le coste americane. Da parte italiana è stato comunicato che nel corso di una sola settimana 50.700 tonnellate di naviglio avversario sono state affondate dai sommergibili italiani i quali cameratescamente operano insieme a quelli tedeschi. Da parte tedesca si è annunciato l'affondamento di 107.000 tonnellate che portano il complessivo degli affondamenti, dal 24 gennaio, a 823.000 tonnellate.

Il sig. Knox, prosegue il giornale, che il 24 gennaio aveva dichiarato che i sottomarini avversari operanti nell'Atlantico occidentale avrebbero «perduto il biglietto di ritorno», è diventato molto taciturno da qualche settimana; ed è di ieri la sua dichiarazione che d'ora innanzi non saranno più comunicati i nomi delle navi mercantili affondate.

L'Ammiraglio americano King si è visto costretto a dichiarare che per un'offensiva, gli americani hanno bisogno di più navi, di più armi e di più aeroplani. Egli ha bensì aggiunto che intanto bisogna cercare di agire con le forze che si hanno; ma il discorso di un Ammiraglio non è ancora un'offensiva.

Cento feriti in un incendio alla stazione di Bucarest

BUCAREST, 13.

Durante la notte scorsa nella sala d'aspetto di terza classe della stazione nord di Bucarest, nella quale si trovavano oltre 200 persone in attesa di partire con i primi treni del mattino, si è improvvisamente sviluppato un incendio che ha assunto subito proporzioni allarmanti. Per l'immediato intervento del personale ferroviario e della truppa circa la metà dei viaggiatori ha potuto rimanere incolume, mentre 100 persone sono rimaste ferite.

L'atteggiamento delle Chiese protestanti negli Stati Uniti non è quello voluto da Roosevelt

LISBONA, 13.

E' interessante rilevare l'atteggiamento assunto da vaste correnti di opinioni in seno alle Chiese protestanti degli Stati Uniti, in aperto contrasto al tentativo propagandistico fatto da Roosevelt di presentare la guerra, così tenacemente voluta e provocata come una «Guerra santa», contro un nemico descritto sotto la specie di un apocalittico anticristo.

Di queste correnti si fa interprete, tra i molti giornali, il «Methodist Advocate» che afferma categoricamente: «La Chiesa non commetterà mai più la follia di dichiarare la guerra santa». Così anche il «Religious News Service» riferendo come la maggior parte dei fogli ecclesiastici sottolineino le dure necessità derivanti dallo stato di guerra, rileva pure come gli stessi fogli rivolgano nello stesso tempo ai loro lettori l'appello di astenersi da manifestazioni isteriche. Uno dei principali compiti della Chiesa in questa guerra sarebbe di impedire che si arrivi alla proclamazione di una guerra santa e di prendere tutte le misure necessarie affinchè la Chiesa non diventi «un centro propagandistico di reclutamento».

Fantasia americana

Quando potremo aver ripreso Giava...

TOKIO, 13.

In questi ambienti si pone in ridicolo il panorama della situazione in Asia orientale presentato dal cosiddetto esperto americano colonnello Palmer che è stato pubblicato dal *Philadelphia Evening Bollettin* ed in cui è detto che «l'aiuto che noi stiamo dando all'Australia non è soltanto utile alla difesa ma dovrà avere una importanza ancor maggiore per le operazioni offensive dell'avvenire quando potremo aver ripreso Giava».

Qui si rileva come gli esperti americani avessero dichiarato che Singapore era imprendibile e che le forze giapponesi non avrebbero mai avuto la possibilità di occupare le Indie olandesi e si osserva che il Palmer, tanto per tranquillizzare l'opinione pubblica del suo Paese, ignora deliberatamente la situazione militare che si è venuta a determinare in Asia orientale dove i giapponesi hanno il pieno controllo della situazione nel Pacifico sud occidentale. Egli ignora inoltre che gli Stati Uniti non si trovano affatto in condizioni di inviare rinforzi in Australia.

La censura statunitense mutila spietatamente le corrispondenze dei giornalisti stranieri

ROMA, 13.

Di ritorno da una permanenza di sei mesi negli Stati Uniti, un redattore del londinese *Daily Express* scrive fra l'altro che la censura nordamericana sull'opera dei corrispondenti stranieri è di un rigore eccezionale. Non vi sono regole fisse e la censura taglia a sua volontà telegrammi diretti all'estero apportandovi variazioni arbitrarie che sviano il senso dei servizi ed irritano i corrispondenti e le loro redazioni. Questa severità inceppa gravemente il lavoro anche nei giornalisti dei paesi alleati.

Il corrispondente informa inoltre che le Autorità preposte alla censura si mostrano oltremodo sgarbate verso tutti coloro che non sono americani.

Delegazione commerciale bulgara giunta ad Ankara

ANKARA, 13.

Una delegazione commerciale bulgara, presieduta dal Direttore della Banca di Stato, è giunta ad Ankara dove ha preso contatto con le autorità turche. Si attende anche il prossimo arrivo di una delegazione commerciale ungherese.

Bagliori di sommossa in India

mentre Cripps s'accinge al viaggio

ROMA, 13.

Il viaggio di Cripps in India o la sua missione è sempre oggetto dei commenti della stampa internazionale la quale mette in rilievo la insincerità delle intenzioni di Londra e la diffidenza che, dopo tante e dure esperienze, ogni promessa britannica desta nel popolo indiano.

Sanguinosi scontri fra inglesi e indigeni

Intanto nel Paese del Gange va formandosi un clima tutt'altro che atto a favorire la missione dell'uomo di governo londinese.

Dimostrazioni operaie avvenute negli opifici «Buckingham e Carnatic» presso Madras, hanno causato un intervento armato della polizia che ha aperto il fuoco sui dimostranti.

I disordini non sono stati ancora sedati.

A Madras 8 operai indiani sono stati uccisi e 21 sono rimasti feriti perchè chiedevano salari umani coi quali poter provvedere al sostentamento delle loro affamate famiglie.

A Peshavar è avvenuto uno scontro tra poliziotti inglesi e membri di una schiatta indiana. Da entrambe le parti i morti sono stati numerosi.

Una notizia giunta da Rangoon informa che un altro sanguinoso conflitto si è svolto ieri a Pandiab fra rivoltosi di una tribù indigena e le truppe governative. Otto britannici e otto rivoltosi sono rimasti uccisi. Quattordici britannici e parecchi indiani hanno riportato ferite.

Il nuovo messaggio del capo nazionalista

Attraverso una radio clandestina, il capo nazionalista indiano Bose ha indirizzato ieri sera al suo popolo un nuovo messaggio. In questo messaggio, fra l'altro, dice che sta per avverarsi la profezia fatta a suo tempo dal Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e cioè che l'impero britannico cadrà in pezzi.

Il messaggio afferma poi che è giunta l'ora della riscossa per l'India. L'India in quest'ora storica può fare assegnamento sui suoi veri amici ed alleati e cioè l'Italia, la Germania e il Giappone.

Noi ci rallegriamo, continua Bose, che l'impero britannico crolli sotto i colpi delle Potenze del Tripartito. Un'alba di libertà e di giustizia sta per sorgere per l'India. Una vittoria degli inglesi significherebbe la perpetuazione della nostra schiavitù. E' semplicemente ridicolo pensare ad una soluzione di compromesso sulla base dello statuto dei dominions, soluzione prospettata in questi giorni a Londra. Concludendo Bose dichiara che dalle ceneri dell'Impero britannico sta per sorgere un'India finalmente libera ed indipendente.

Preoccupazione a Washington per gli affondamenti sulle coste americane

ROMA, 13.

Da un articolo del *New York Herald* si rileva che i continui affondamenti di navi, causati nelle acque territoriali nord-americane, dai sottomarini dell'Asse, preoccupano fortemente le autorità di Washington.

In questi giorni è stata tenuta una riunione per discutere le possibilità di trovare un efficace rimedio. Si è intanto stabilito che le navi petroliere saranno ancorate durante la notte in porti sicuri mentre di giorno procederanno sotto forte scorta. Il giornale osserva che l'esecuzione di tale piano causerà gravi ritardi al traffico marittimo e richiederà particolari attrezzature nei porti di sosta dei convogli.

Soppressione di treni viaggiatori in Inghilterra

ROMA, 13.

Le autorità inglesi hanno deciso di sopprimere 30 treni viaggiatori allo scopo di permettere un più sollecito inoltro dei materiali bellici. *(Radio Stefani)*

Grave situazione alimentare in Siria

Sessanta funzionari arrestati

STOCCOLMA, 13.

Corrispondenti svedesi da Londra comunicano che in Siria la situazione alimentare è divenuta tanto grave che per le carte di razionamento e di abbigliamento si arriva a pagare anche 200 lire egiziane. Sessanta funzionari sono stati arrestati a Beirut essendo risultato che essi erano compromessi in speculazioni di borsa nera e cercavano di trarre lucro dalle restrizioni e dai razionamenti.

Gravi inondazioni anche in Turchia

Numerosi villaggi allagati

ISTANBUL, 13.

In seguito allo straripamento dei fiumi Jeyhen e Seyhan, numerosi villaggi sono stati allagati nei pressi di Adana. Si ignora fino ad ora l'entità dei danni e non si sa se vi siano vittime umane. Sono stati inviati immediatamente sul posto i soccorsi necessari. *(Radio Stefani)*

La Fiera di Zagabria

ZAGABRIA, 13.

La Fiera di Zagabria sarà inaugurata quest'anno il 25 aprile p. v. e resterà aperta fino al 4 maggio.

Trasferimento di ufficiali in S.P.E. e promozioni per merito di guerra

ROMA, 13.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di fanteria sono stati, come riferisce il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, trasferiti, per merito di guerra, nel ruolo degli ufficiali in S.P.E.: tenenti Ciro Napolitano e Aldo Ungaro; sottotenenti Giovanni Ferdinandi, Oreste Martinelli, Michele Caviglia, Vito Saracini, Mario Canonichetti e Lorenzo Brosadola.

Sempre per merito di guerra, il tenente Giuseppe Bernini, appartenenti al ruolo ufficiali a carriera limitata, e il sottotenente Luigi Frattini, entrambi di fanteria e in S.P.E., sono stati promossi al grado superiore. Inoltre al sottotenente di fanteria, anch'egli appartenente al ruolo ufficiali a carriera limitata, Giuseppe Normanno, è stato conferito l'avanzamento per merito di guerra; di conseguenza egli è stato promosso tenente.

Il suddetto *Bollettino* riferisce altresì che ai seguenti ufficiali è stata concessa la promozione al grado superiore: tenente colonnello di stato maggiore Mariano Dominici, tenente colonnello del ruolo mobilitazione di fanteria Francesco Piromallo conte di Montebello, tenente Morera, maggiori del genio Mario Morera, maggoiri del genio Mario Trombetti, Luigi Fratta, Domenico Martuscelli e Guido di Mattei.

Il concorso nazionale per l'incremento e l'indirizzo autarchico della produzione agricola

ROMA, 13.

A Palazzo Margherita, sotto la Presidenza del Vice-Presidente Confederale cons. naz. Duca di Spadafora, si è riunita, con l'intervento dei rappresentanti del P.N.F., del Ministero dell'Agricoltura e delle Associazioni partecipanti alla manifestazione, la Commissione giudicatrice nazionale del concorso indetto dalla Confederazione e dalla Federazione nazionale di categoria tra i dirigenti di aziende agricole per l'incremento e l'indirizzo autarchico della produzione.

La Commissione, dopo avere proceduto alla ratifica degli esiti delle gare provinciali attraverso un'ampia discriminazione che ha permesso di apprezzare elementi di altissimo merito, ha definito la graduatoria della gara nazionale. I classificati delle varie gare riceveranno prossimamente i premi conferiti in occasione delle premiazioni del concorso per la vittoria del grano.

Vasta azione di assistenza della Croce Rossa Svizzera per i bambini dei paesi colpiti dalla guerra

BERNA, 13.

Il colonnello Remund, comandante sanitario della Croce Rossa svizzera, ha fatto alcune dichiarazioni sulla vasta azione progettata per l'assistenza ai bambini dei paesi maggiormente colpiti dalla guerra.

Si prevede di concedere ospitalità ad una massa di 2500 bambini che dovrà essere poi elevata a 10 mila. L'azione riguarderà non soltanto i fanciulli bisognosi di cure della Francia e del Belgio, ma anche quelli di tutti i Paesi che possono comunicare direttamente con la Svizzera. *(Radio Stefani)*

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 12	del 13
Rendita 5%	94.075	94.05
Rendita 3.50%	80.55	80.45
Redim. 5% imm.	95.90	95.80
Redim. 3.50% 1934	76.20	76.175
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.55
» » 1943 I	98.60	98.62
» » 1944	98.40	98.35
» » 1943 II	98.375	98.37
» » 1950 I	97.225	97.15
» » 1950 II	97.05	97.07

OBBLIGAZIONI	Quotazioni del 13	del 13
Venezie 3.50%	95.75	95.75
I.R.I. STET 4%	771.—	771.—
I.R.I. Mare 4.50%	501.50	501.75
I.R.I. Ferro 4.50%	489.25	549.25
L.R.I. 4.50%	483.—	482.50
E.L.F.E.R. 4.50%	495.—	494.50

AZIONI	Quotazioni del 12	del 13
La Centrale	1403.—	1427.—
Mediterranea	720.—	728.—
Meridionali	1450.—	1455.—
Ass. Generali	1145.—	1155.—
Coton. Cantoni	5600.—	5600.—
Coton. Olcese	1675.—	1715.—
Tessuti stampati	2180.—	2210.—
Linif. Canap. Naz.	1205.—	1207.—
Manif. Rossari Varzi	1540.—	1550.—
Manif. Rotondi	920.—	920.—
Manif. Tosi	434.—	435.—
Manif. Cot. Merid.	462.—	463.50
Unione Manif.	1002.—	1010.—
Lanif. Gavardo	1010.—	1010.—
Lanif. Rossi	2805.—	2805.—
Lanif. Targetti	237.—	235.—
Cascami seta	698.—	705.—
Fibre Tess. (Chatill.)	217.25	218.—
Snia Viscosa	859.—	868.—
Finsider	508.50	513.—
Ilva	222.—	222.50
Metallurgica Italiana	647.—	643.—
Monte Amiata	608.—	609.—
Montecatini	272.—	275.—
Dalmine	200.—	200.—
Miniero del Siele	598.—	599.—
Ansaldo	83.—	83.25
Breda	550.50	561.50
Bianchi	171.50	171.—
Isotta Fraschini	126.50	132.50
Fiat	936.—	940.—
O.M.I. già Reggiane	133.—	133.50
Adriatica di Elettr.	272.50	273.—
C.I.E.L.I.	594.—	593.—
Dinamo	547.—	542.—
Edison	624.—	629.50
Elettrica Bresciana	545.—	545.—
Selt Valdarno	1248.—	1253.—
Emiliana	1005.—	1001.—
Cisalpina	284.—	291.—
Seso	116.50	115.50
Sip	110.25	110.50
Tirso	245.—	245.—
Vizzola	895.—	900.—
Merid. Elettricità	501.—	495.—
Orobia	231.50	231.—
Ovesticino	296.50	290.—
Romana Elettricità	750.—	740.—
Terni	298.50	297.—
Unes	235.—	235.—
Marelli	142.—	143.—
Tecnomasio It. B.B.	170.—	169.—
Volta	287.50	281.—
Distillerie Italiane	275.—	270.—
Eridania	998.—	1000.—
Raffin. Lig. Lomb.	1127.—	1127.—
A.N.I.C.	109.25	109.25
Italgas	28.40	28.35
Fondi Rustici	282.—	290.—
Beni stabili, Roma	458.—	460.—
Cartiere Burgo	498.—	497.—
Ciga	86.—	87.25
Italcementi	416.50	418.50
Pirelli Italiana	2432.—	2440.—
Pirelli e C.	1120.—	1130.—

CAMBI	del 12	del 13
Svizzera	441.—	441.—

Madonna di Tiziano già rubata dai rossi recuperata in Spagna

MADRID, 13.

Una madonna del Tiziano è stata recuperata insieme ad altri numerosi quadri di grande valore artistico di diversi autori dal servizio nazionale per il recupero degli oggetti d'arte. L'opera del grande italiano è stata affidata al municipio di Alcoy perchè ne rintracci il legittimo proprietario a cui è stata rubata dai rossi. *(Radio Stefani)*

Re Gustavo di Svezia va migliorando

STOCCOLMA, 13.

Le condizioni di Re Gustavo sono soddisfacenti. La temperatura è discesa e il Sovrano va migliorando. *(Radio Stefani)*

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»